



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Norme per la catalogazione delle monografie con il programma Aleph 500 versione 18.01

a cura del SAB

*e del Gruppo di lavoro per la catalogazione delle monografie
(Marianna Gemma Brenzoni, Franca Bontempi, Valentina Luccioli,
Maria Luisa Romagnoli, Elena Scanferla, Vincenza Sgherza)*

Edizione in progress
ultimo aggiornamento: settembre 2009
Vigente per la versione 23 di Aleph 500 in uso dal 2016

Indice

CATALOGAZIONE: ASPETTI GENERALI

- Alcune precisazioni
- Template
- Opere in più volumi
- Campi proprietari

I CAMPI PER LA CATALOGAZIONE

- Leader
- 010 – ISBN
- 019 – ex NCE
- 100 – dati generali di elaborazione
- 101 – lingua della pubblicazione
- 102 – Paese di pubblicazione
- 200 – titolo e formulazione di responsabilità
 - Titoli e responsabilità parallele
 - Titoli alternativi
 - Pubblicazioni senza titolo proprio
- 205 – edizione
- 210 – pubblicazione
- 215 – descrizione fisica
- 225 – serie
- 300 – nota generica
- 305 – nota sull’edizione e la storia bibliografica
- 311 – nota riferita ai campi legame
- 312 – nota riferita ai titoli in relazione
- 320 – nota relativa alla disponibilità di bibliografia/indici interni
- 324 – nota di edizione originale
- 327 – nota di contenuto
- 328 – nota di dissertazione/tesi
- 337 – nota relativa ai requisiti di sistema
- 4XX
 - 410 – collana (gestionale)
 - 421 – ha come supplemento ...
 - 422 – supplemento di ...
 - 423 – pubblicato con ...
 - 451 – altra edizione su medesimo supporto
 - 452 – altra edizione su diverso supporto
 - 454 – titolo originale
 - 461 – campo legame che punta al record *padre*
 - 463 – legame all’unità singola (per gli spogli)
 - 481 – rilegato con
- 500 – titolo uniforme
 - Introduzione
 - Struttura Unimarc
- 510 – titolo parallelo

- 517 – forme varianti del titolo
- 610 – soggetti non controllati
- 676 – Classificazione Decimale Dewey
- 7XX
 - Introduzione
 - Autore personale (700, 701, 702)
 - Enti collettivi permanenti (710, 711, 712)
 - Convegni (710, 711, 712)
- 801 – origine del record
- 950 – collocazione
- 952 – inventario
- 970 – ex BOLN
- CAT
- COL
- FMT e BAS

CATALOGAZIONE: ASPETTI GENERALI

Alcune precisazioni

- 1) I campi utilizzati nel nostro database
- 2) Congruenza tra formato (campo FMT), codice in posizione 07 del Leader e tipo materiale delle copie
- 3) Utilizzo di record vuoti
- 4) Riordino dei sottocampi
- 5) Interventi sui record che presentano errori dovuti alle migrazioni
- 6) Documenti in alfabeti non latini
- 7) Segni diacritici
- 8) Segnalazione degli indirizzi Internet (URL)
- 9) Doppie parentesi uncinate per articoli, congiunzioni, preposizioni iniziali

1) I campi utilizzati nel nostro database

Questo manuale elenca e descrive solo i campi che possono essere utilizzati nel database dell'Università di Verona. I campi UNIMARC che non si trovano qui elencati non sono stati implementati o presentano malfunzionamenti.

Non si devono usare quindi campi che non siano inclusi nel manuale.

2) Congruenza tra formato (campo FMT), codice in posizione 07 del Leader e tipo materiale delle copie

Ricordarsi che la scelta del formato (che avviene contestualmente alla scelta del Template – bozza di catalogazione –) deve corrispondere logicamente al valore nella posizione 07 del campo Leader (Livello bibliografico) e al tipo di materiale (BOOK, ISSUE, DIGIT etc.) che viene inserito nelle copie.

3) Utilizzo di record vuoti

Fare attenzione che non vi siano copie attaccate.

Utilizzare i record vuoti, facendo attenzione che formato (BK, SE, AN), leader e il tipo di data (d, u etc.) siano corretti.

Il campo 801 Atlantis, se presente, deve essere cancellato.

4) Riordino dei sottocampi

I sottocampi devono essere immessi nella giusta posizione. Gli spostamenti di sottocampo vanno effettuati manualmente.

I sottocampi immessi in modo disordinato producono visualizzazioni scorrette.

5) Interventi sui record che presentano errori dovuti alle migrazioni

Nel caso si debba solo aggiungere una copia si può tralasciare di entrare nel record bibliografico a meno che ci siano errori veramente sostanziali.

6) Documenti in alfabeti non latini

Anche se Aleph permette di immettere nel nostro catalogo caratteri non latini, è necessario ricorrere - come sempre - alla traslitterazione.

Per garantire omogeneità al catalogo è necessario attenersi allo stesso sistema di traslitterazione fino ad ora utilizzato.

Per gli alfabeti cirillico e neogreco fare riferimento rispettivamente alle seguenti tabelle:

http://fermi.univr.it/biblioteche/04/04TM03NL043_2.asp?NL=43 ;

http://fermi.univr.it/biblioteche/04/04TM03NL043_3.asp?NL=43 .

Negli OPAC nazionali e internazionali sono utilizzati svariati metodi di traslitterazione incompatibili con quello da noi prescelto. Pertanto non dovranno essere copiati da altri OPAC né intestazioni d'autore né altri elementi del record.

Ricordarsi di inserire il codice corretto nelle posizioni 34-35 del campo 100 relative all'alfabeto del titolo.

7) Segni diacritici

Devono essere utilizzati i segni diacritici che fanno riferimento alle lingue dei Paesi europei escluse quelle scandinave e dell'Europa dell'Est (slave).

8) Segnalazione degli indirizzi Internet (URL)

Si raccomanda di NON utilizzare il campo 856 (localizzazione e accesso elettronici) per dare indicazioni, ad esempio, di versioni online gratuite di documenti cartacei (tale informazione deve essere data in nota nel campo 300). L'utilizzo del campo 856, infatti, presuppone una manutenzione periodica della validità dell'indirizzo Internet; esso va usato soltanto in record di documenti catalogati come risorsa elettronica (vedi Manuale ER).

9) Doppie parentesi uncinate per articoli, congiunzioni, preposizioni iniziali

Al fine di permettere un corretto ordinamento negli indici per scorrimento, è necessario racchiudere tra doppie parentesi uncinate **articoli iniziali** per i seguenti campi e sottocampi:

200 \$a, \$c, \$d

210 \$a

225 \$a

Tutti i campi 5XX

Tutti i campi 200 \$a incapsulati all'interno dei campi di legame 4XX.

Le **congiunzioni e preposizioni** che introducono un titolo successivo (vedi esempi a pagg. 30 e 31, caso di Pubblicazioni senza titolo proprio. 2) vanno racchiuse fra doppie parentesi uncinate.

N.B. Le doppie parentesi uncinate si usano inoltre nei casi:

210 \$a [per le espressioni che identificano un editore, stampatore, ecc. – es. <<apud Franciscum>> Fabrum ; <<printed by order of the Trustees of the>> British Museum –]

225 \$a [per la qualificazione/disambiguamento della serie – es. <<[Mondatori]>> –]

Template

I template sono identificati come:

- *UVR01* se residenti sul server (MonLiv1, MonLiv2, book, periodic, spoglio)
- *Locale*, quelli salvati sul proprio PC (identificati con il nome attribuito dagli stessi catalogatori).

Per salvare e personalizzare i template sul proprio PC (ad esempio per effettuare catalogazione di un certo numero di volumi con caratteristiche simili):

- posizionarsi sul TAB Catalogazione
- aprire e integrare una bozza di catalogazione
- selezionare il comando Catalogazione → Crea una bozza sul disco locale.

Integra con bozza di catalogazione (template)

E' possibile integrare il template del record sul quale stiamo lavorando con i campi previsti in altri template.

Edita → Integra con la bozza

Questo comando mantiene comunque invariato il formato del primo template scelto.

Cambiamento di formato

Per cambiare il formato del record devo selezionare

Edita → Cambia il formato del record

Sono qui disponibili i seguenti formati:

BK (monografia)
SE (periodico)
AN (analitico)

Opere in più volumi

(vedi anche campi 327 e 461)

Sono identificabili tre tipologie di documenti:

1) Documenti per i quali non è necessaria la descrizione dei singoli volumi

Nel caso di alcune opere in più volumi può essere superfluo ricorrere alla descrizione di secondo livello, (ad esempio per opere enciclopediche, dizionari e simili). Si tratta infatti di opere i cui volumi possono essere sinteticamente descritti nell'area della Descrizione fisica (es. 10 v.) ed i cui titoli (Vol.1: A-B; Vol. 2: C-D) possono essere dati solo nella descrizione delle copie.

Lo stesso vale per opere in più volumi privi di titolo (solo "Vol.1" senza titolo).

In questo caso si descrive il documento in unico record e si creano tutte le copie dei singoli volumi indicando il numero di sequenza affinché vengano visualizzati ordinatamente.

Nel caso di opere facenti parte di questa tipologia con volumi recanti ciascuno un diverso ISBN si potrà duplicare il campo 010 qualificando il volume cui si riferisce ciascun ISBN immesso.

2) Documenti per i quali è preferibile la descrizione a due livelli in unico record piatto, facendo ricorso al campo 327

Tale scelta viene privilegiata nel caso in cui si tratti di:

- pochi volumi con titolo significativo (titoli che, se ritenuti utili come accesso, possono essere replicati nel 517)
- volumi recanti titoli poco significativi quali le partizioni temporali (esempi: Medioevo, Antichità, Era moderna).

In genere si preferisce usare il record piatto ogniqualvolta sia possibile effettuare la catalogazione senza privare l'utente di informazioni essenziali, cercando comunque di aderire agli standard.

Anche in questo caso si descrive il documento in unico record, con descrizione dei singoli volumi nel campo 327.

Il leader avrà livello gerarchico 0 (record senza relazione gerarchica) nella posizione 8.

Si creano poi tutte le copie dei singoli volumi indicando il numero di sequenza affinché vengano visualizzati ordinatamente.

3) Record di livello gerarchico diverso (padri/figli)

Si fa ricorso a questo tipo di catalogazione quando non è possibile descrivere un documento in più volumi con le modalità precedentemente descritte, senza alterare la correttezza e la completezza dell'informazione. Es.: opere complesse i cui volumi appartengono ad edizioni diverse (v. sys.n. 295091), opere composte da un gran numero di volumi ciascuno con titolo significativo, etc.

In questo caso verrà effettuata una descrizione per il record *padre* e per ciascun record *figlio*.

I legami da immettere nel campo 461 di ciascun record *figlio* punteranno verso l'alto, cioè verso il record *padre*.

Nel record *padre* non c'è bisogno di creare legami verso i record *figli*.

Il leader avrà livello gerarchico **1** (record a livello più alto) nella posizione 8 del record *padre*. Nei record figli avremo invece livello gerarchico **2** (record al di sotto del livello più alto).

Per quanto riguarda la gestione delle copie, **ciascun record *figlio* avrà la propria copia, mentre il record *padre* ne sarà privo.**

N.B.: I record importati da Aleph 300 invece presentano le copie solo nel record padre.

Collane fittizie

Esistono opere in più volumi aventi un titolo comune d'insieme e ciascuno inoltre un titolo proprio; essi sono catalogati singolarmente, con l'indicazione del titolo comune nell'area della Serie (tipologia prevista anche da ISBD(M), al paragrafo 6.1.5). Molti Trattati sono stati catalogati con questa modalità.

Per i singoli volumi di opere appartenenti a questa tipologia ed in corso di pubblicazione si dovrà valutare caso per caso quali scelte catalografiche operare quando arriveranno i nuovi volumi da immettere in catalogo.

Nel caso di volumi appartenenti ad opere non ancora presenti in catalogo, è opportuno privilegiare la modalità descrittiva che utilizza i link (461).

Campi proprietari

019	numero di catalogazione della CEE, usato dal CDE (ex NCE)
950	collocazione
COL	per periodici privi di copie, spogli e record figli importati da Aleph 300; poiché privi di copia, la loro collocazione altrimenti non sarebbe visibile né in OPAC né nell'indice delle collocazioni (scan)
952	inventario (inventari importati da Aleph 300)
958	consistenza periodici
970	ex BOLN
BAS	base
FMT	formato

I CAMPI PER LA CATALOGAZIONE

Leader

OBBLIGATORIO

NON RIPETIBILE

POSIZIONI

Posizioni	Descrizione	
00-04		Inserire cinque trattini
05	Status del record	c corretto d cancellato (modifica automatica) n nuovo o precedentemente fornito a livello gerarchico più alto p precedentemente fornito incompleto (CIP)
06	Tipo di record	a materiale a stampa* g materiale proiettato e video* i registrazioni sonore non musicali* j registrazioni sonore musicali* l archivi di elaboratore (Computer media) m multimediale [usare solo per i kit multimediali]*
07	Livello bibliografico	a analitico* i risorsa integrativa* m monografia* s seriale
08	Livello gerarchico	# non definito 0 senza relazione gerarchica 1 livello più alto 2 al di sotto del livello più alto
09	Non definito	
10	Lunghezza degli indicatori	Inserire 2
11	Lunghezza codici sottocampi	Inserire 2
12-16	Indirizzo di partenza dei dati	Inserire cinque trattini
17	Livello di codifica	- (completamente codificato)
18	Tipo di catalog. descrittiva	- (interamente conforme a ISBD)
19	Non definito	
20	Posizione lunghezza campo	Inserire 4
21	Posizioni caratteri di partenza campo	Inserire 5
22	Lunghezza parte indice definita da implementazione	Inserire 0
23	Non definito	

* Codici generalmente utilizzati per questo tipo di pubblicazione.

N.B. Si raccomanda di prestare attenzione alla corretta compilazione della posizione 06 in quanto i valori in esso presenti sono importanti ai fini di estrazioni e di raggruppamenti degli item per tipologia di materiale.

Record nuovi. Nel caso di record nuovi il leader si presenta già precompilato a seconda del template prescelto. Fare attenzione alla scelta corretta del template per i record che prevedono l'inserimento del livello gerarchico: in base al template, infatti, la posizione 08 – livello gerarchico – è compilata con valori diversi (v. tabella posizioni).

Posizione 07, valore “i”. L'Update 5 di Unimarc prevede per la posizione 07 il nuovo valore “i”, che identifica le risorse integrative. Per le monografie, esso deve essere usato nel caso in cui si cataloghino pubblicazioni a fogli mobili, ma solo nei casi in cui il loro aggiornamento sia preventivamente limitato nell'estensione o nel tempo (es. sys.n. 88117).

Informazioni da ISBD(CR), ed. italiana 2007, relative alle risorse integrative:

“RISORSA INTEGRATIVA: risorsa bibliografica che è accresciuta o modificata per mezzo di aggiornamenti che non rimangono distinti e sono integrati nell'insieme. La risorsa integrativa può essere finita o in continuazione. Esempi di risorse integrative includono aggiornamenti a fogli mobili e aggiornamenti dei siti web.”

Record convertiti da Aleph 300. I record convertiti da Aleph 300 e privi di relazione gerarchica non contengono il valore 0 nella posizione 08 del campo. NON è necessario effettuare una bonifica, ma è opportuno tenere presente che i record di nuova immissione prodotti da duplicazione dovranno essere opportunamente integrati.

Record da modificare. Il leader si può modificare solo utilizzando il comando Ctrl+F, oppure Edita → Apri scheda.

010 – ISBN

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a	numero standard
\$b	qualificazione
\$z	numero standard errato

Trattini. L’update del campo 010 di Unimarc raccomanda l’inserimento dei trattini, sebbene nel nostro OPAC essi siano ininfluenti per la ricerca.. Va evitato l’uso di qualsiasi altra punteggiatura o degli spazi, piuttosto digitare tutto attaccato.

Opere con due ISBN (es. paperback e hardback). Sempre che si riferisca alla stessa edizione è consigliabile inserire i due ISBN nello stesso record senza fare differenza tra ISBN dell’edizione effettivamente posseduta.

Qualificazione. Il sottocampo b è ripetibile. Immettere il contenuto del sottocampo b privo di parentesi (il sistema è stato settato per immettere automaticamente le parentesi).

ISBN errato. Viene immesso nel sottocampo z. NON si deve immettere la qualificazione “*errato*” poiché il programma la aggiunge automaticamente. Il contenuto del sottocampo z non viene indicizzato e non è pertanto ricercabile.

ISBN di opere multivolume. Nel caso di opere in più volumi privi di elementi tali da richiedere una descrizione dettagliata nel 327 ad eccezione del codice ISBN si può immettere quest’ultimo nel campo 010 seguito da qualificazione nel sottocampo b (es. vol.1.).

ISBN al 2. livello. Per le opere in più volumi, catalogati a più livelli in un record piatto, è necessario inserire l’ISBN in ogni singolo campo 327 preceduto da \$z. Tali ISBN sono ricercabili. Vedi scheda descrittiva del campo 327.

ISBN a 13 cifre. Si possono trovare due diversi prefissi per l’ISBN a 13 cifre: 978 e 979.

Come inserire gli ISBN a 13 cifre. Inserire i nuovi ISBN a 13 cifre **senza compilare il sottocampo b** con la qualificazione ISBN-13. Nel caso in cui ci fosse anche un ISBN a 10 cifre, duplicare il campo e inserire anche questo codice, **senza compilare il sottocampo b** con la qualificazione ISBN-10, ricordandosi che l’ordine di inserimento previsto è: prima l’ISBN a 13 cifre, poi quello a 10 cifre.

Qualora in una pubblicazione fossero indicati più ISBN (ad es. ISBN paperback e hardback a 13 cifre e ISBN paperback e hardback a 10 cifre), essi vanno inseriti tutti.

ISBN già presente in OPAC. Il sistema genera un avviso “trigger” qualora si immetta un ISBN già presente in OPAC; il messaggio non impedisce il salvataggio del record.

Esempi:

ISBN di libro pubblicato congiuntamente da BBC e dall'editore Deutsch, per entrambi dei quali esiste una versione hardback ed una paperback. Il sottocampo b è ripetibile come da esempio:

```
010  ##  $a 0-563-12887-9
      $b B.B.C.
      $b hardback
010  ##  $a 0-563-12880-1
      $b B.B.C.
      $b paperback
010  ##  $a 0-233-96847-4
      $b Deutsch
      $b hardback
010  ##  $a 0-233-96845-9
      $b Deutsch
      $b paperback
```

ISBN relativo ad un intero set di 4 volumi

```
010  ##  $a 0-306-35054-8
      $b Set di 4 volumi
```

ISBN errato

```
010  ##  $a 0-11-884094-0
      $z 0-11-884094-X
```

ISBN a 13 e 10 cifre

```
010  ##  $a 978-88-470-0337-7
010  ##  $a 88-470-0337-7
```

ISBN a 13 e 10 cifre in formato pbk e hbk

v.a. sys.n. 274637

```
010  ##  $a 978-0-470-02298-6
      $b paperback
010  ##  $a 0-470-02298-1
      $b paperback
010  ##  $a 978-0-470-02297-9
      $b hardback
010  ##  $a 0-470-02297-3
      $b hardback
```

019 – ex NCE

Campo residuale non più utilizzato

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI \$a

Campo proprietario. Numero di catalogazione della CEE, usato dal CDE.

Viene visualizzato in fondo al record.

Esempio:

(sys.n. 132648)

019 \$a PD-26-99-699-IT-C

100 – dati generali di elaborazione

OBBLIGATORIO

NON RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI \$a

POSIZIONI (vedi la tabella sotto)

Posizioni	Descrizione	Note
0-7	Data di registrazione	Non immettere: la data di registrazione del record viene immessa automaticamente a seguito del primo salvataggio su server
8-16	Tipo di data, data 1 e data 2	Monografie: <i>d, e, f, g</i> . Vedi tabella di approfondimento sotto (*)
17-19	Destinatario della pubblicazione	Inserire <i>km-</i> <i>k</i> adulti, serio <i>m</i> adulti, generale - target (lasciare il trattino)
20	Pubblicazione governativa	Lasciare <i>y</i> (pubblicazione non governativa)
21	Codice per record modificato	Nel nostro database al momento è sempre 0. Non modificare.
22-24	Lingua della catalogazione	Obbligatoria. Tre lettere in minuscolo (es. <i>ita</i>)
25	Codice di traslitterazione	<i>a</i> traslitterato secondo le norme ISO <i>b</i> altro <i>c</i> traslitterato secondo le norme ISO e altri schemi (es. RICA) <i>y</i> non traslitterato
26-29	Serie di caratteri	Obbligatorio. Serie Unicode: inserire 50--
30-33	Ulteriori serie di caratteri	Inserire ----
34-35	Alfabeto del titolo	Codice <i>ba</i> (latino) immesso in automatico; in caso di alfabeti non latini modificare manualmente con riferimento alle <i>Info sui campi</i> del campo 100 nel modulo catalogazione.

* Posizioni 8-16	Il programma riporta automaticamente nel campo 100 la data/le date immesse nel campo 210. Ciò che conta è la scelta del tipo di data corretta.
	Monografia pubblicata in unico volume/parte o in un certo numero di volumi/parti tutti pubblicati insieme o con la medesima data di pubblicazione (ad esempio, pubblicazione pubblicata entro lo stesso anno). <i>Esempi Unimarc:</i>

Tipo data d	<p>Monografia in 3 volumi pubblicata nel 1972 100 d 210 \$d 1972</p> <p>Documento con data 1416 del calendario musulmano, corrispondente al 1995. In questo caso il programma riporta nel campo 100 (posizioni 8-16) 14161995 100 d 210 \$d 1416 [1995]</p>
Tipo data e	<p>Riproduzione di un documento Il sistema non inserisce automaticamente quanto indicato nel campo 210: occorre sempre inserire manualmente nel campo Data 1 la data di pubblicazione della ristampa (anno o anno iniziale) e nel campo Data 2 la data di pubblicazione originale (anno o anno iniziale)</p> <p><i>Esempio Unimarc:</i></p> <p>Documento originariamente pubblicato nel 1952 e riprodotto nel 1968. 100 e 210 \$d 1968</p>
Tipo data f	<p>Monografia con data di pubblicazione incerta.</p> <p><i>Esempi Unimarc:</i></p> <p>Monografia che si ritiene essere stata pubblicata tra il 1780 e il 1789. Il sistema riporterà nelle posizioni 8-15: 17801789 (date di inizio e fine decennio) 100 f 210 \$d [178-?]</p> <p>Documento datato 5755 del calendario ebraico, l'anno preciso non è stato determinato ma deve essere o il 1994 o il 1995. In questo caso il programma riporta nel campo 100 (posizioni 8-16) 19941995 100 f 210 \$d [1994 o 1995]</p> <p>Documento realmente o probabilmente pubblicato nel 1750. 100 f 210 \$d [1750?]</p>
	<p>Monografia la cui pubblicazione continua per più di un anno. La <i>prima data di pubblicazione</i> contiene l'anno d'inizio della pubblicazione. Se l'anno d'inizio della pubblicazione è incerto, è necessario comunque immettere una data, anche incompleta tra parentesi quadre. Se l'opera non è completa lasciare la data aperta, nel campo 100 verrà automaticamente riportata la data presente nel sottocampo d del 210. La <i>seconda data di pubblicazione</i> contiene la data finale della pubblicazione. Se la data finale di pubblicazione è incerta, è comunque opportuno inserire una data, anche se incompleta, tra parentesi quadre.</p>

Tipo data g	<p><i>Esempi Unimarc:</i></p> <p>Monografia pubblicata in 3 volumi nel 1975 e 1976. 100 g 210 \$d 1975-1976</p> <p>Monografia che comprenderà 5 volumi, il primo nel 1983 e il resto sarà pubblicato in futuro. Il record è aperto poiché i dettagli bibliografici dei volumi da pubblicare non sono conosciuti. In questo caso il programma riporta nel campo 100 (posizioni 8-16) 1983- - - - 100 g 210 \$d 1983-</p> <p>Monografia la cui pubblicazione è iniziata nel 1962. La data dell'ultimo volume è incerta, ma la data presunta è il 1968 o 1969. In questo caso il programma riporta nel campo 100 (posizioni 8-16) 1962196- 100 g 210 \$d 1962-[196-?]</p>
--------------------	---

Schiacciamento delle date del campo 210. Nel caso di record con data aperta e privi della prima data di pubblicazione il sistema opera uno schiacciamento e immette nel campo 100 come prima data l'unica data presente nel campo 210. Se è stata immessa solo la data di chiusura o una data intermedia il sistema immetterà in automatico tale data come data iniziale della pubblicazione. Per evitare che ciò accada è opportuno ricordarsi di immettere sempre nel 210 una data, oppure una data iniziale anche se incerta e tra parentesi quadre.

Record nuovi

- Il campo 100 si presenta in parte già precompilato.
- La data di registrazione, così come la/e data/e di pubblicazione vengono riportate automaticamente nel campo 100 secondo quanto immesso nel campo 210.
- E' necessario controllare ed eventualmente modificare il *tipo di data* della pubblicazione già presente nel template prescelto (vedi sotto).

Valori del campo da modificare. Il contenuto del campo 100 può essere modificato solo utilizzando il comando Ctrl+F, che permette di lavorare sui campi bloccati, oppure con il comando Edita → Apri scheda.

Le correzioni apportate nel campo 210 vengono automaticamente riportate nel campo 100 **per i tipi d, f, g, ma non per il tipo data e.**

Per il tipo data e il sistema non inserisce automaticamente quanto indicato nel campo 210: occorre sempre inserire manualmente nel campo Data 1 la data di pubblicazione della ristampa (anno o anno iniziale) e nel campo Data 2 la data di pubblicazione originale (anno o anno iniziale) (v. sys.n. 174797).

Esempio per monografia pubblicata il 1903 e ristampata il 1970:
posizioni 8-16: 19701903e.

Opere traslitterate. Richiedono la modifica delle seguenti posizioni del campo 100.

Esempio dal cirillico:

- posizione 25 del campo 100: c (Rica)
- posizione 34-35 del campo 100: ca (Cirillico)

Record importati da Aleph 300. I record convertiti da Aleph 300 presentano alcuni valori errati nel campo 100. NON è necessario operare bonifiche a meno che non si tratti di record di nuova immissione prodotti mediante duplicazione.

Segnalazione di errore per le posizioni 37-38: se salvando un record il trigger segnala “100/37-38: valore errato –“, cliccare Ctrl+F e correggere il campo 100: inserire 0 nella linea *Record modificato* (che è in realtà la posizione 21) e *ba* nella linea *Alfabeto del titolo* (che è in realtà la posizione 34-35).

Errori di conversione. Si segnalano i seguenti errori nei record importati da Aleph 300:

- i record recanti la data di pubblicazione tra parentesi quadre nel campo 210 hanno erroneamente generato nella posizione 08 del campo 100 il tipo di data u (sconosciuta);
- lo stesso è avvenuto per i record recanti “imprim.” seguito dalla data e per i record contenenti [s. d.] come data di pubblicazione (es. sy.n. 152583);
- non è presente nella posizione 34-35 del campo 100 l’alfabeto del titolo, che generalmente è latino (ba).

Per questi errori non è necessario effettuare bonifiche, ma è opportuno intervenire sui record di nuova immissione prodotti con duplicazione.

101 – lingua della pubblicazione

OBBLIGATORIO

NON RIPETIBILE (nel caso di più lingue è necessario duplicare il sottocampo a)

INDICATORI

1. INDICATORE 0 il documento è nella lingua o nelle lingue originali
1 il documento è una traduzione dell'opera originale oppure di un'opera intermedia
2 il documento contiene *anche traduzioni* che non siano riassunti di articoli etc. (da usare per i documenti che contengono testo a fronte)

2. INDICATORE NON DEFINITO

SOTTOCAMPI

\$a lingua del documento. Ripetibile quando il testo è in più di una lingua
\$b lingua di un testo intermedio, quando un documento non è tradotto dall'originale
\$c lingua dell'opera originale, quando si tratta di una traduzione. Ripetibile quando l'originale è in più di una lingua

Il campo 101 contiene informazioni relative alla lingua del documento, alle sue parti, al suo titolo e così pure dà indicazioni sulla lingua dell'originale se il documento è una traduzione.

Inserimento dei sottocampi. Inserire i sottocampi in ordine alfabetico.

Elenco dei codici. I comandi Ctrl+F8 e TAB aprono un menu a tendina con i codici di lingua più utilizzati, che possono essere selezionati e riportati nella bozza di catalogazione. In alternativa, un elenco completo dei codici si trova all'URL:
http://www.loc.gov/standards/iso639-2/php/code_list.php .

Il comando TAB inserisce inoltre automaticamente il codice di lingua – se presente nell'elenco – a partire dalla prima lettera dello stesso. Ad esempio se si scrive *i* e si preme TAB il campo verrà automaticamente compilato con il codice *ita*. Se sono presenti più codici che iniziano con la stessa lettera il sistema aprirà un menu a tendina con le opzioni tra cui scegliere.

Codice *mul*

- Usare solo il codice *mul* quando:
 - a) sono presenti più di tre lingue nel testo e
 - b) nessuna di queste è predominante
- Usare il codice *mul* seguito da un altro codice quando:
 - a) sono presenti più di tre lingue nel testo **ma**
 - b) una di queste è predominante.

Codice und. Da utilizzare nei casi in cui il catalogatore non riesca a identificare la lingua o le lingue del documento.

Esempi:

0 documento è nella lingua o nelle lingue originali

Es. La divina commedia (in italiano)

101 0# \$a ita

Es. Goethes Werke (opere di Goethe in tedesco)

101 0# \$a ger

Es. Una pubblicazione governativa locale del Gwent County Council comprende i testi paralleli in gallese e inglese (entrambe lingue originali)

101 0# \$a eng
\$a wel

1 documento è una traduzione dell'opera originale oppure di un'opera intermedia

Es. *Die gottliche Komödie* (traduzione tedesca della Divina commedia)

101 1# \$a ger
\$c ita

Es. *Le basi patologiche delle malattie* (traduzione italiana dell'edizione originale inglese Pathologic bases of disease)

101 1# \$a ita
\$c eng

Es. *I maestri della Riforma* (traduzione dell'edizione inglese dal titolo: Master of the Reformation; tratta dall'originale tedesco: Werden und Wertung der Reformation)

101 1# \$a ita
\$b eng
\$c ger

N.B. In questo caso per la traduzione in italiano non è stato utilizzato il testo tedesco, bensì la sua traduzione inglese.

2 documento contiene anche traduzioni che non siano riassunti di articoli etc.

Es. Documento contenente la traduzione in 25 lingue di un'opera di Shakespeare. Traduzioni eseguite dall'inglese

101 2# \$a mul
\$c eng

Es. Documento in lingua originale con testo tradotto a fronte (es. Sonetti di Shakespeare in inglese con testo a fronte in italiano)

101 2# \$a eng
\$a ita
\$c eng

(In primo luogo si annuncia che il documento contiene traduzioni [diverse da riassunti o sommari] tramite il primo indicatore con valore 2; si precisa poi che il testo è pubblicato in inglese e italiano; si completa l'informazione dando la lingua originale con \$c eng; si può dedurre che l'italiano è la lingua di traduzione)

102 – Paese di pubblicazione

NON RIPETIBILE (nel caso di più Paesi è necessario duplicare il sottocampo a)

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a Paese/i di pubblicazione o produzione del documento.

Contiene un codice di due caratteri dell'ISO 3166. Deve essere riportato in maiuscolo. Unimarc raccomanda di inserire un codice per ciascuno dei luoghi presenti nel campo 210.

Elenco dei codici. I comandi Ctrl+F8 e TAB aprono un menu a tendina con i codici di Paese di pubblicazione più utilizzati, che possono essere selezionati e riportati nella bozza di catalogazione. In alternativa, un elenco completo dei codici si trova all'URL: http://www.iso.org/iso/country_codes/iso_3166_code_lists/english_country_names_and_code_elements.htm .

L'Update 5 di Unimarc/B, rispetto all'edizione precedente, prevede l'utilizzo di due nuovi codici:

ZZ International or multiple countries (da utilizzare nei casi in cui i Paesi di pubblicazione siano più di tre). Questo codice non è presente nell'elenco della pagina Web citata.

XX Country unknown (da utilizzare nel caso in cui non si conosca il Paese di pubblicazione).

Record convertiti da Aleph 300. Tali record sono privi del 102, ma non è necessario effettuare bonifiche.

Esempio:

Documento pubblicato a Venezia nel 1485

102 ## \$a IT

200 – titolo e formulazione di responsabilità

OBBLIGATORIO

NON RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE 0 titolo non significativo
 1 titolo significativo

2. INDICATORE NON DEFINITO

SOTTOCAMPI

\$a titolo proprio
\$b indicazione generale del materiale*
\$c titolo proprio di altro autore
\$d titolo parallelo
\$e complemento del titolo
\$f prima indicazione di responsabilità
\$g seguente e successive indicazioni di responsabilità
\$h numero di una parte
\$i nome di una parte
\$v indicazione di volume**

* *Da utilizzare solo nel caso di materiale 'Non book materials (NBM)' o di Risorse elettroniche (ER).*

** *Da utilizzare solo per la catalogazione dei record figli (v. istruzioni nel campo 461).*

Doppie parentesi uncinate per gli articoli iniziali. Racchiudere gli articoli iniziali fra doppia parentesi uncinata, inserendovi anche uno spazio che separa la parola successiva. La prima parola che segue l'articolo andrà immessa subito dopo la parentesi uncinata chiusa senza lasciare spazi.

200 1# \$a <<La >>storia

In presenza di articolo con apostrofo, immettere le parentesi uncinate subito dopo l'apostrofo senza lasciare spazi:

200 1# \$a <<L'>>avvento del fascismo
200 1# \$a <<A >>basic atlas of the human nervous system

Le preposizioni all'inizio del titolo NON vanno mascherate.

200 1# \$a A una spanna da terra
200 1# \$a A proposito della criminalità informatica

Ricerca e importazione di un titolo dalle liste. E' necessario importare un titolo dalla lista di intestazione prima di compilare i sottocampi successivi al sottocampo a, poiché se la cattura di un titolo dall'indice avviene dopo aver compilato i sottocampi e ed f il programma cancella il contenuto di tali sottocampi.

Utilizzo del sottocampo i. Fare attenzione: non si ha una visualizzazione corretta in presenza della casistica costituita dai soli sottocampi a + i. Se ritenuto rilevante, il contenuto del sottocampo i può essere replicato nel campo 517.

Visualizzazione negli indici di scorrimento. Attenzione: negli indici di scorrimento compare sempre e solo il contenuto del sottocampo a.

Acronimi e sigle. Si trascrivono senza interspazi né punti e in lettere maiuscole. Questa scelta, mutuata da SBN, è dettata dalla necessità di garantire uniformità ai dati. (Es. LIRA - Letteratura Italiana Repertorio Automatizzato; CALMA - Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi).

“... e altre opere”. Immettere nel medesimo sottocampo, insieme con il titolo che la precede, la parte del titolo contenente l'espressione “e altre opere” o equivalenti in italiano o in altre lingue, come negli esempi che seguono:

200	1#	\$a <<La >>prospettiva rovesciata e altri scritti
200	1#	\$a Nostro tempo contato e altre poesie edite e inedite
200	1#	\$a <<Der >>Aufbruch und andere Gedichte
200	1#	\$a Records of woman with other poems

ISBD(M) non prevede l'uso del punto e virgola in casi come questo. L'esempio riportato dal manuale è il seguente (1.5.2.2): The eternal smile and other stories.

Esempi:

200	1#	\$a <<La >>storia \$e romanzo \$f Elsa Morante
200	1#	\$a Cinquant'anni di relatività \$e 1905-1955 \$f direttore dell'opera Mario Pantaleo \$g prefazione di Albert Einstein
200	1#	\$a Life wish \$e reincarnation \$e reality or hoax \$f Maurice Rawlings
200	1#	\$a Cura e intervento sociale nel Cremonese \$f a cura di Maria Luisa Betri, Edoardo Bressan \$g prefazione di Mario Bianchi

- 200 1# \$a Carteggio
\$f Giuseppe Ungaretti, Alessandro Parronchi
\$g a cura di Alessandro Parronchi
- 200 1# \$a Espejo de principes y caballeros
\$h Segunda parte
\$f Pedro de la Sierra
- 200 1# \$a British standard methods of analysis of fat
\$h Part 1
\$i Physical methods
\$h Section 1.12
\$i Determination of fat
- 200 1# \$a Bulletin signalétique
\$h Section 9
\$i Sciences de l'ingénieur
\$f Centre National de la recherche scientifique
- 200 1# \$a <<I >>termini frasali in inglese
\$h Parte 1
\$i La particella, aspetti e forme di produttività

Titoli e responsabilità parallele

N.B.: è necessario immettere il segno di *uguale* (=) seguito da uno spazio nel sottocampo d.

Campo 510. Il contenuto del sottocampo d (titolo parallelo) non viene indicizzato. Per creare un accesso per il titolo parallelo sarà necessario utilizzare l'apposito campo 510 (vedi scheda).

Esempi:

(sys.n. 172000) The Soviet Union : figures, facts, data / edited by Borys Lewytzkyj =
Die Sowjetunion : Zahlen, Fakten, Daten / herausgegeben von Borys Lewytzkyj

- 200 1# \$a <<The >>Soviet Union
\$e figures, facts, data
\$f edited by Borys Lewytzkyj
\$d = <<Die >>Sowjetunion
\$e Zahlen, Fakten, Daten
\$f herausgegeben von Borys Lewytzkyj
- 510 1# \$a <<Die >>Sowjetunion
\$e Zahlen, Fakten, Daten

(sys.n. 34275) Dizionario delle lingue italiana e inglese / realizzato dal Centro lessicografico Sansoni sotto la direzione di Vladimiro Macchi = Dictionary of the Italian and English languages / edited by The centro lessicografico Sansoni under the general editorship of Vladimiro Macchi

- 200 1# \$a Dizionario delle lingue italiana e inglese

\$f realizzato dal Centro lessicografico Sansoni sotto la direzione di Vladimiro Macchi

\$d = Dictionary of the Italian and English languages

\$f edited by The centro lessicografico Sansoni under the general editorship of Vladimiro Macchi

510 1# \$a Dictionary of the Italian and English languages

(sys.n. 7567) Economic progress : papers and proceedings of a round table held by the International Economic Association / edited by Leon H. Dupriez ; with the assistance of Douglas C. Hague = Le progrès économique : rapports et compte rendu d'un colloque organisé par l'Association Internationale des Sciences Economiques / publié par Leon H. Dupriez ; avec la collaboration de Douglas C. Hague

200 1# \$a Economic progress
\$e papers and proceedings of a round table held by the International Economic Association
\$f edited by Leon H. Dupriez
\$g with the assistance of Douglas C. Hague
\$d = <<Le >>progrès économique
\$e rapports et compte rendu d'un colloque organisé par l'Association Internationale des Sciences Economiques
\$f publié par Leon H. Dupriez
\$g avec la collaboration de Douglas C. Hague
510 1# \$a <<Le >>progrès économique

Nei casi simili ai seguenti NON viene duplicato il sottocampo f per la formulazione parallela di responsabilità:

Esempi:

(sys.n. 140863) Progrès de la psychotechnique = Progress of psychotechnics = Fortschritte der Psychotechnik : 1939-1945 / publié par = herausgegeben von Franziska Baumgarten

200 1# \$a Progrès de la psychotechnique
\$d = Progress of psychotechnics
\$d = Fortschritte der Psychotechnik
\$e 1939-1945
\$f publié par = herausgegeben von Franziska Baumgarten
510 1# \$a Progress of psychotechnics
510 1# \$a Fortschritte der Psychotechnik

Bibliographia belgica / Commission belge de bibliographie = Belgische Commissie voor bibliographie

200 1# \$a Bibliographia belgica
\$f Commission belge de bibliographie = Belgische Commissie voor bibliographie

Titoli paralleli successivi

Esempio:

(sys.n. 54961) Paroles et musique = Words and music ; Comedie = Play ; Dis Joe = Eh Joe / Samuel Beckett ; introduction de Jean-Jacques Mayoux ; version française de Samuel Beckett

200	1#	\$a Paroles et musique \$d = Words and music \$a Comedie \$d = Play \$a Dis Joe \$d = Eh Joe \$f Samuel Beckett \$g introduction de Jean-Jacques Mayoux \$g version française de Samuel Beckett
510	1#	\$a Words and music
510	1#	\$a Play
510	1#	\$a Eh Joe

Titoli alternativi

Quando un titolo è costituito da due parti, delle quali la seconda è il titolo alternativo, unite dalla congiunzione *o* (*ovvero*, *oppure*, *ossia*) o espressioni equivalenti in altre lingue, si considera titolo della pubblicazione l'intera espressione, che si riporta nel sottocampo a del campo 200 con una virgola prima della congiunzione e con la maiuscola per la prima parola del titolo alternativo (vedi Reicat, 4.1.1.2).

Inoltre il secondo titolo va immesso nel campo 517, per permetterne il recupero nelle liste dei titoli.

Esempi:

(sys.n. 276440)

200	1#	\$a Della neve, ovvero Cartesio in Germania \$f Durs Grünbein
517	1#	\$a Cartesio in Germania

(sys.n. 248517)

200	1#	\$a <<L'>>umiltà esaltata, ovvero Ester regina \$f Ciro di Pers
517	1#	\$a Ester regina

(sys.n. 124195)

200	1#	\$a <<La >>généreuse allemande, ou Le triomphe d'amour \$e tragi-comédie mise en 2 journées par le sieur Mareschal ...
517	1#	\$a <<Le >>triomphe d'amour

Pubblicazioni senza titolo proprio

Appartengono a questa tipologia le pubblicazioni che comprendono due o più opere, ma sono prive di titolo proprio (ISBD(M), 1.1.4.2 e Unimarc 200 ex 5, 12).

Esempi:

The double dealer ; Love for love / William Congreve

Flash and filigree ; and, The magic Christian / by Terry Southern

The Wilson papers. The Cole-Hatt papers

Pour les valeurs bourgeoises / par Georges Hourdin. Contre les valeurs bourgeoises / par Gilbert Ganne

Pubblicazioni senza titolo proprio. 1

Pubblicazioni comprendenti due o più opere in cui tutte le opere singole hanno la stessa formulazione di responsabilità - ISBD(M), 1.5.4.12.1.

Immettere i titoli in altrettanti sottocampi a.

Esempio:

(sys.n. 34591) Baby doll : the script for the film ; Something unspoken ; Suddenly last summer / Tennessee Williams

```
200 1# $a Baby doll
      $e the script for the film
      $a Something unspoken
      $a Suddenly last summer
      $f Tennessee Williams
```

Inserendo i dati analogamente all'esempio riportato sopra, nell'indice per scorrimento saranno ricercabili e visualizzati correttamente tutti i titoli.

Pubblicazioni senza titolo proprio. 2

Pubblicazioni contenenti più titoli legati da congiunzione o espressioni equivalenti (seguito da, con ...) in cui le singole opere hanno la medesima formulazione di responsabilità (ISBD(M), 1.1.4.2.1).

Immettere la congiunzione o espressione equivalente nel sottocampo a del titolo successivo al primo. Infatti Unimarc (200 Notes on field contents) prevede che la congiunzione fra i titoli venga inclusa nel sottocampo del titolo che è preceduto dalla congiunzione.

Esempi:

(sys.n. 263) Didactica magna ; e, Pansophia / Comenio

```
200 1# $a Didactica magna
      $a <<e, >>Pansophia
      $f Comenio
```

Flash and filigree ; and, The magic Christian
 200 1# \$a Flash and filigree
 \$a <<and, The>> magic Christian
 \$f by Terry Southern

Inserendo i dati analogamente agli esempi riportati sopra, nell'indice per scorrimento saranno ricercabili e visualizzati correttamente tutti i titoli.

Pubblicazioni senza titolo proprio. 3

Più titoli con diversa responsabilità (ISBD(M), 1.5.4.12.2 e 1.5.4.12.3).
 Immettere i titoli degli autori successivi al primo in altrettanti sottocampi c.

Esempi:

(sys.n. 17872) Le quattro età della poesia / Thomas Love Peacock. Difesa della poesia / Percy Bysshe Shelley ; introduzione e note di Rosario Portale
 200 1# \$a <<Le >>quattro età della poesia
 \$f Thomas Love Peacock
 \$c Difesa della poesia
 \$f Percy Bysshe Shelley
 \$g introduzione e note di Rosario Portale

Godly contemplations for the unlearned, 1575 ; A letter of a Catholike man beyond the seas, 1610 / Thomas Owen. The conviction of noveltie, 1632 / R. B.

200 1# \$a Godly contemplations for the unlearned, 1575
 \$a <<A >>letter of a Catholike man beyond the seas, 1610
 \$f Thomas Owen
 \$c <<The >>convictions of noveltie, 1632
 \$f R. B.

Inserendo i dati analogamente agli esempi riportati sopra, nell'indice per scorrimento saranno ricercabili e visualizzati correttamente tutti i titoli.

Riversamento – Campo 423. Il riversamento dei dati da Aleph 300, in presenza di sottocampi c del 200 (TL2) o in presenza di più sottocampi a del 200 (TS) , ha creato uno o più campi 423 (Pubblicato con...).

Il campo 423 con secondo indicatore uguale a 1 genera automaticamente una nota 311 (pubblicato con...).

Per il futuro, considerando che verranno compilati correttamente il sottocampo a e il sottocampo c del 200, non si deve più usare il campo 423. Si dovrà provvedere alla cancellazione dei campi 423 in cui ci si imbatteva.

I record con il campo 423 verranno a poco a poco modificati con l'eliminazione di tale campo.

205 – edizione

OPZIONALE

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a	indicazione di edizione
\$b	indicazione aggiuntiva di edizione
\$d	= indicazione parallela di edizione
\$f	prima indicazione di responsabilità relativa all'edizione
\$g	successive indicazioni di responsabilità relative all'edizione

Punteggiatura. Se l'espressione '*ed*' (edition, edizione etc.) si trova a fine area non mettere il puntino dopo perché altrimenti in OPAC Web - formato scheda catalografica - viene visualizzato un doppio puntino.

Esempi:

205 \$a Nuova ed

205 \$a 5. ed.
 \$b 2. rist. con correzioni

(In questo caso va messo il punto dopo '*ed*' nel sottocampo a)

205 \$a Canadian ed.
 \$d = Ed. canadienne

(Immettere il segno di *uguale* (=) seguito da uno spazio nel sottocampo d)

205 \$a 2. ed.
 \$b reissued
 \$f with a foreword by Magnus Magnusson
 \$g notes by P. Gardner

(Seconda edizione del documento ripubblicata con l'aggiunta di un'introduzione di Magnusson e con ulteriori note di Gardner)

205 \$a 3. ed.
 \$f edited by =rédigé par L. C. Lewis

(In questo caso va messo il punto dopo '*ed*' nel sottocampo a)

210 – pubblicazione

OPZIONALE

NON RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a	luogo di pubblicazione
\$c	nome dell'editore
\$d	data di pubblicazione
\$e	luogo del tipografo
\$g	nome del tipografo
\$h	data di stampa (NON USARE: eventuali date di stampa diverse dalla data presente sul frontespizio verranno indicate nella Nota all'OPAC della copia)

Importazione dalle liste nei sottocampi a, c. Importare correttamente i singoli luoghi e i singoli editori, ignorando le intestazioni scorrette (più luoghi, più editori) ancora presenti negli indici.

Inserire sempre una data nel sottocampo d. Non usare più [s.d.]. Nel caso di record con data aperta e privi della prima data di pubblicazione il sistema opera uno schiacciamento ed immette come prima data nel campo 100 l'unica data presente nel campo 210. Se è stata immessa solo la data di chiusura il sistema immetterà in automatico tale data come data iniziale della pubblicazione.

Per evitare che ciò accada è opportuno ricordarsi di immettere sempre nel 210 una data, oppure una data iniziale anche se incerta e tra parentesi quadre (Es.: 210 \$d[199-?]).

ATTENZIONE: nel caso di catalogazione di ristampe anastatiche ricordarsi che il sistema, una volta inserito il valore *e* nel tipo di data del campo 100, non va a immettere automaticamente la data inserita nel sottocampo d (vedi istruzioni complete sulla scheda del campo 100).

Opere in più volumi. Nel caso di opere in più volumi con data iniziale di pubblicazione sconosciuta, non immettere gli apicetti bensì una data, anche se incompleta, tra parentesi quadre (es.: 210 \$d[197-?]-1978; 210 \$d[19--?]-1985). **N.B.:** Entrambe le date vanno inserite complete. Es. 1826-1827, non 1826-27.

Ignorare il messaggio del trigger quando avverte che il valore '197-', oppure '19--' non è una data valida.

Nel caso in cui la pubblicazione in più volumi non sia terminata, immettere la data iniziale di pubblicazione conosciuta e lasciare la data aperta con apicetti. Anche se gli apicetti non vengono visualizzati è comunque obbligatorio immetterli per omogeneità con i dati riversati (Es.: 210 \$d1984-^^^).

Luogo di stampa e nome dello stampatore (sottocampo e, sottocampo g). Si devono inserire solo quando non si conoscono né il luogo di pubblicazione o distribuzione né il nome dell'editore o distributore. Lo stampatore e il luogo di stampa sono visualizzabili solo in visualizzazione Marc Tags (sia in Web che nella GUI).

Forma accettata dell'editore. Poiché non è stata creata un'Authority per gli editori non sono previste forme di rinvio da una forma non accettata verso quella accettata.

Rispetto ad Aleph 300 non sono più presenti le forme non accettate da cui si era fatto il rinvio. (es.: l'editore *Les belles lettres* rinvia alla forma accettata *Société d'édition Les belles lettres*, mentre ora è presente solo la seconda forma; l'editore *PUF* non è più presente nell'indice degli editori poiché si tratta di forma non accettata, che rinvia a *Presses universitaires de France*. Solo quest'ultima è presente nell'indice degli editori).

Ora verrà scelta una sola forma – quella accettata – senza possibilità di creare rinvii.

In caso di incertezza sarà necessario, prima di catalogare, effettuare in OPAC una ricerca per parola nel campo editore per accertarsi della forma scelta nel catalogo.

Se per errore dovessero essere presenti due forme, scegliere quella più utilizzata.

La ricerca per scorrimento in questo caso è inutile.

Editore con articolo iniziale – indice di scorrimento. Gli editori con denominazione contenente articolo iniziale sono stati importati senza mascheramento dell'articolo; ad esempio in indice di scorrimento gli editori *La Nuova Italia* e *Le arti grafiche* sono ordinati sotto la lettera *L* dell'articolo iniziale.

Per evitare duplicazioni è opportuno utilizzare le forme presenti – anche se scorrette.

Luogo di edizione. Utilizzare i caratteri speciali <<>> per garantire un corretto ordinamento negli indici per scorrimento.

Es. 210 ## \$a <<A>> Paris
\$c Gallimard
\$d 1970

Ristampe. Le ristampe riporteranno nel record bibliografico l'anno di edizione/pubblicazione, mentre le informazioni sul numero e l'anno della ristampa relative alla singola copia verranno immesse in Nota all'OPAC (dal modulo Copia) affinché siano visibili per l'utenza.

Regole da ISBD(M) per inserire correttamente le date. Si registra la data di pubblicazione dell'edizione o tiratura descritta.

- Le date del calendario gregoriano si danno in cifre arabe. Le date che non siano del calendario gregoriano si danno come compaiono nella pubblicazione aggiungendo tra parentesi quadre la data corrispondente del calendario gregoriano, se la si può stabilire.

Esempi: 5730 [1969 o 1970]
4308 [1975]

- Quando si sappia che la data che compare nella pubblicazione è errata, la si trascrive come compare fornendo la data corretta tra parentesi quadre.

Esempio: 1697 [i. e. 1967]

- Se nella pubblicazione non c'è alcuna data di pubblicazione o distribuzione, si dà in suo luogo la data di copyright o la data di stampa. Entrambe si indicano come tali.

Esempi: c1969
stampa 1981

- Una data di copyright si può aggiungere alla data di pubblicazione o distribuzione se l'agenzia bibliografica la considera importante.

Esempi: 1969, c1937

- Se non si può accertare alcuna data di pubblicazione o distribuzione, copyright o stampa, si fornisce una data approssimativa di pubblicazione o distribuzione tra parentesi quadre.

Esempi: [ca 1835]
[1969?]
[196-?]

Esempi per l'immissione dei dati nel campo 210:

Luogo non ricavato dalla fonte prescritta:

210 ## \$a [Cambridge, Mass.]
\$c Harvard University Press
\$d 1981

Due luoghi ed un solo editore:

210 ## \$a Roma
\$a Bari
\$c Laterza
\$d 1990

(Visualizzato nella seguente forma non corretta: *Roma, Bari : Laterza, 1990*)

Più di tre luoghi ed un solo editore:

210 ## \$a London [etc.]
\$c Oxford University Press
\$d 1978-1981

Due luoghi e due editori

210 ## \$a Bologna
\$c Zanichelli
\$a [Torino]
\$c UTET
\$d c2000

(Visualizzato nella seguente forma non corretta: *Bologna : Zanichelli, [Torino], c2000*. Il secondo editore nel Web è visualizzato solo nei Marc Tags. Il secondo luogo ([Torino]) e il secondo editore (UTET) non vengono inseriti nelle rispettive liste. Questi elementi sono invece ricercabili mediante una ricerca per parola)

Un luogo e due editori

210 ## \$a Bologna
\$c Pàtron
\$c Spazio verde
\$d 1980

(Visualizzato nella seguente forma non corretta: *Bologna : Pàtron, 1980*. L'editore *Spazio verde* nel Web e in GUI si visualizza solo nei Marc Tags)

[S.l. : s.n.] - il documento reca solo il nome dello stampatore

210 ## \$a [S.l.
\$c s.n.]
\$d 1974
\$e Manchester
\$g Unity Press

(Per comodità si possono anche immettere i sottocampi sulla stessa riga (ma preceduti da doppio \$), es: 210 \$a [S.l. \$c s.n.]

Data incerta:

210 ## \$a Brampton [Cumbria]
\$c L.Y.T.C
\$d [197-?] oppure [1979?] oppure [1979 o 1980]

Data non ricavata dalla fonte prescritta:

210 ## \$a London
\$c St George's Church
\$d [1975]

Data aperta

210 ## \$a London
\$c Macmillan for the Linnean Society
\$d 1964-^^^^

Pubblicazione priva di data di pubblicazione o distribuzione

210 ## \$a Milano
\$c [s.n.]
\$d stampa 1980

(utilizzare il \$d con l'indicazione 'stampa', NON il \$h)

215 – descrizione fisica

RIPETIBILE (ma solo per kit multimediali)

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a designazione specifica ed estensione del materiale (n. parti / pagine) (ripetibile)
\$c altre particolarità fisiche (non ripetibile)
\$d dimensioni (ripetibile)
\$e materiale allegato (ripetibile)

Esempi:

215 ## \$a 264 p., 24 p. di tav.
\$c ill.
\$d 21 cm

215 ## \$a 3v. (49, 37, 18 p.)
\$c ill.
\$d 22 cm.
\$e 2 tav

225 – serie

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE 0 diverso dalla forma stabilita come accesso (410)
 2 uguale alla forma stabilita come accesso (410)

2. INDICATORE NON DEFINITO

SOTTOCAMPI

\$a titolo (non ripetibile)
\$d = titolo parallelo (immettere il segno di *uguale* seguito da uno spazio)
\$e complemento del titolo
\$f indicazione di responsabilità (ripetibile per ulteriori formulazioni di
 responsabilità poiché non esiste il sottocampo g come nel campo 200)
\$h numero di una parte
\$i nome di una parte (ripetibile)
\$v indicazione di volume (per occorrenze plurime utilizzare sempre lo stesso
 sottocampo, es. \$v 1-3, 5, 9).

Note sulla ricerca. F3 cerca il contenuto del campo nelle liste delle intestazioni.

La cattura dei dati dalle liste comporta la sovrascrittura o cancellazione del contenuto dei sottocampi già compilati.

Nella lista dei titoli aperta con F3 compare anche il sottocampo e per facilitare la scelta corretta della collana.

Il sottocampo i non è indicizzato, pertanto non è ricercabile per scorrimento, bensì mediante ricerca per parola.

Responsabilità. Normalmente la responsabilità della collana deve essere immessa solo se necessaria all'identificazione della collana stessa:

- nelle cosiddette collane fittizie :
 225 2# \$a Opere
 \$f Umberto Galimberti
- nelle collane quando il titolo è generico (in alternativa alla specificazione di editore, se l'ente responsabile ai fini della ricerca è più rilevante rispetto all'editore).

225 2# \$a Quaderni
 \$f Fondazione Luigi Einaudi

225 2# \$a Saggi <<[Mondadori]>>
(riportando dopo il titolo della serie l'editore, vanno usate le parentesi quadre e le doppie parentesi uncinate, sia nel 225 che nel corrispettivo 410

es.: 225 2# \$a <<La >>Storia <<[Mondadori]>>
 410 #0 \$1 2001 \$a <<La >>Storia <<[Mondadori]>>

La ripetizione del sottocampo f è prevista solo per le collane fittizie (parti distinte di opere in più volumi catalogate singolarmente, vedi paragrafo “Collane fittizie”).

Numero di collana. NON è necessario inserire il numero di collana su 3 cifre (come invece si doveva fare con Aleph 300).

Campo 410. Deve essere compilato ogni volta che si compila il campo 225. Infatti è impossibile legare i campi descrittivi 225 perché sono labili e transitori. Nel campo 225 – campo puramente descrittivo – si immettono i dati così come compaiono sui documenti da catalogare, mentre nel campo 410 si immette la forma controllata.

Esempio:

```
225  0#   $a Bollettino della R. Società ...  
(con indicatore 0 perché diverso dalla forma stabilita come accesso)  
  
410  #0   $1   2001  $a Bollettino della Regia Società ...
```

Due serie. Nel caso di pubblicazioni facenti parti di due serie distinte, vengono compilati due campi 225 e due campi 410.

Titolo parallelo di serie. E' necessario immettere il segno di *uguale* (=) seguito da spazio nel sottocampo d.

Esempio:

```
(sys.n. 79008)  
225  2#   $a Biblioteca del viaggio in Italia  
      $v 20  
      $d = Bibliothéque du voyage en Italie  
      $v 20
```

Collane fittizie. Sono collane create *ad hoc*, catalogando singolarmente parti distinte di opere in più volumi. A questa tipologia appartengono per esempio vari *Trattati* e *L'opera omnia* di autori tedeschi.

In Aleph 300 veniva utilizzata la barra di responsabilità preceduta da virgoloni, che venivano chiusi alla fine della formulazione di responsabilità (es.: Werke <</ Johann Gottfried Herder>>).

Per i record di nuova immissione sarà necessario seguire la sintassi Unimarc, dove la responsabilità della collana viene immessa nel sottocampo f.

Esempio:

```
225  2#   $a Werke  
      $e in vier Banden  
      $f Heinrich Heine  
      $f herausgegeben von Paul Stapf  
      $v 2
```

Sottocampo f. Può essere ripetuto per ulteriori formulazioni di responsabilità poiché non esiste l'apposito sottocampo g come nel 200.

ATTENZIONE: molti record importati contengono il sottocampo g non previsto da Unimarc.

Importazioni e bonifiche. Alcune serie sono state importate scorrettamente da Aleph 300; una di queste, per citare solo un esempio, è Biblioteca románica hispánica (importata scorrettamente nella forma: \$a Biblioteca románica hispánica \$i5, Diccionarios \$v009).

I record di nuova immissione dovranno essere compilati correttamente, anche se verranno create inevitabili duplicazioni negli indici.

Per l'esempio sopra indicato seguire la seguente sintassi:

```
225 2# $a Biblioteca románica hispánica
      $h 2
      $i Estudios y ensayos
      $v 430
```

Altre collane importate scorrettamente sono quelle che al loro interno includono un numero seguito dal punto – ovvero la trascrizione di un numero ordinale – (es. Enciclopedia scientifica monografica italiana del 20. secolo, sys.n. 139209): in questo caso la parte che segue il punto è stata considerata, durante il riversamento da Aleph 300, come un sottotitolo e automaticamente inserita in un sottocampo i (\$a Enciclopedia scientifica monografica italiana del 20 \$i secolo).

N.B. La corretta compilazione del campo non esclude però che la visualizzazione della punteggiatura nei record (sia in GUI che OPAC Web) risulti scorretta: infatti il sistema inserisce automaticamente un punto dopo il contenuto del sottocampo h anziché la virgola prevista da ISBD.

Esempi:

```
225 2# $a <<I >>libri della famiglia cristiana
      $h Sezione 2
      $i Cose di vita sana
      $v 10

225 2# $a Biblioteca dell'Archivum Romanicum
      $h Serie 2
      $i Linguistica
      $v 55

225 2# $a Biblioteca románica hispánica
      $h 2
      $i Estudios y ensayos
      $v 430

225 2# $a Grande universale Mursia
      $i Nuova serie
      $v 14

225 2# $a Collana di studi economico-aziendali
      $i Saggi
      $i Nuova serie
      $v 7

225 2# $a Biblioteche e fondi librari in Liguria
      $e collana della Sezione ligure AIB
```


\$i Frammenti di un discorso bibliografico

\$v 1

225 2# \$a <<I >>corvi
\$v 54
\$i Sezione argento
\$v 4

(sys.n. 14360)

225 2# \$a Studia historica et philologica
\$v 7
\$i Sectio Romanica
\$v 2

(sys.n. 25238)

225 2# \$a Classici italiani
225 2# \$a Opere di Alessandro Manzoni

300 – nota generica

RIPETIBILE (il campo deve essere ripetuto per ogni nota)

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a testo della nota (non ripetibile)

Il campo 300 è utilizzato per immettere note generali che si riferiscono a qualunque aspetto del record. Ad esempio: note su allegati; note di contenuto; note d'indice (diverso il caso delle descrizioni a più livelli in unico record piatto per cui si usa il campo 327).

Esempi:

300 ## \$a In allegato CD-ROM contenente ...

300 ## \$a Contiene: The last summer / George P. Callum. From the insane asylum / Joseph Knight

300 ## \$a Testo in inglese e francese

300 ## \$a Con testo orig. a fronte

300 ## \$a Descrizione basata su: Vol.35, n.1(feb. 2004)

Indicazione di indirizzo Internet. Nel caso in cui si inserisca l'URL di versioni on-line del materiale catalogato, gratuitamente accessibili da Web, ricordarsi sempre che l'indirizzo deve essere preceduto dall'indicazione "http://": il sistema in questo modo crea il collegamento ipertestuale diretto alla risorsa.

Ricordarsi di verificare periodicamente il funzionamento del link inserito.

Si raccomanda di non inserire l'indirizzo tra parentesi uncinate.

Si raccomanda di NON immettere il codice 05 nel campo BAS in quanto si tratta solo di una indicazione di presenza di risorsa on-line alternativa (diverso dal caso di un record di risorsa elettronica remota che prevede anche la compilazione del campo 856 – v. Manuale per la catalogazione delle risorse elettroniche –).

Esempio:

(sys.n. 181593)

300 \$a Versione elettronica consultabile alla URL: <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/>

305 – nota sull'edizione e la storia bibliografica

RIPETIBILE (deve essere ripetuto per ogni nota)

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a (non ripetibile)

Il campo 305 è utilizzato per immettere note relative all'edizione del documento e alla sua storia bibliografica.

Ricerca. Il testo della nota è ricercabile con modalità ricerca per parole nel Web e nella GUI.

Ristampe anastatiche, facsimilari e microforme. Usare il campo 324.

Esempi:

- | | | |
|-----|----|---|
| 305 | ## | \$a Pubblicato originariamente: London : Constable, 1957 |
| 305 | ## | \$a Aggiornamento dell'adattamento italiano del manuale tedesco DTV-Atlas zur Weltgeschichte |
| 305 | ## | \$a Versione italiana dell'introduzione alla raccolta di saggi
Le totalitarisme: Paris : Editions du Seuil, 2001 |
| 305 | ## | \$a Rev. ed. of: Union list of music periodicals in
Canadian libraries |

311 – nota riferita ai campi legame

La nota 311 contiene riferimenti ai campi legame 4XX.

Non viene immessa dal catalogatore bensì generata automaticamente dal sistema immettendo nei campi legame il 2. indicatore uguale a 1 (crea nota).

La compilazione dei campi 4XX genera un legame visualizzabile e navigabile nel web, pertanto nel nostro OPAC non è prevista l'immissione del secondo indicatore uguale a 1 al fine di evitare la duplicazione delle informazioni nei campi 4XX.

312 – nota riferita ai titoli in relazione

RIPETIBILE (deve essere ripetuto per ogni nota)

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a (non ripetibile)

Il campo 312 è utilizzato per note che si riferiscono a titoli del documento diversi dal titolo proprio e dal titolo parallelo.

Può essere utilizzato per giustificare titoli immessi nel campo 517.

Ricerca. Il testo della nota è ricercabile con modalità ricerca per parole nel Web e nella GUI.

Esempi:

312 ## \$a Sottotitolo sulla cop.: Politiche di prodotto

312 ## \$a Tit. sulla cop. e sul dorso: The methamorphoses 3

320 – nota relativa alla disponibilità di bibliografia/indici interni

RIPETIBILE (deve essere ripetuto per ogni nota)

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a (non ripetibile)

Il campo 320 è utilizzato per immettere note relative a bibliografie o indici contenuti nel documento che si sta catalogando.

Ricerca. Il testo della nota è ricercabile con modalità ricerca per parole nel Web e nella GUI.

Esempi:

320 ## \$a Nota bibliografica: pp. 87-96

320 ## \$a Indice annuale pubblicato a Dicembre

327 – nota di contenuto

(vedi anche: Opere in più volumi)

RIPETIBILE

INDICATORI

- | | | |
|---------------|---|--|
| 1. INDICATORE | 0 | nota non completa. Da usare sempre questo valore. |
| | 1 | nota completa (se il campo è considerato un record completo del contenuto del documento). Non usare. |
| 2. INDICATORE | # | nota non strutturata. Non usare quando si inserisce il \$z.
In questo caso il segno di “cancellito” (#), diversamente da tutti gli altri campi Unimarc, non ha valore di blank bensì di indicatore vero e proprio: bisogna quindi inserirlo. |
| | 1 | nota strutturata. Da usare quando si inserisce il \$z. |

SOTTOCAMPI

- | | |
|-----|---|
| \$a | Testo della nota (es. Volume : Titolo / Responsabilità. – data. – descr. Fisica) |
| \$z | altre informazioni relative ad una suddivisione (nel nostro catalogo utilizzato solo per inserire ISBN) |

Nel nostro catalogo il campo 327 viene utilizzato per catalogare documenti per i quali è preferibile la descrizione a due livelli in unico record piatto (vedi la sezione “Opere in più volumi”). Sostituisce quello che in Aleph 300 era il campo VOL.

Il 1. indicatore. La nota è considerata non completa quando il campo non è considerato un record completo del contenuto del documento. Per l’utilizzo che ne facciamo noi ciascun campo contiene sempre solo una parte/volume del documento. Pertanto il 1. indicatore – nel caso di opere in più volumi descritti al secondo livello – sarà sempre uguale a 0.

Il 2. indicatore. E’ considerata non strutturata la nota di contenuto in cui l’intero testo della nota è inserito nel sottocampo a, senza altri sottocampi. E’ considerata strutturata la nota di contenuto in cui viene usato qualsiasi altro sottocampo oltre al sottocampo a (nel nostro caso, il sottocampo z).

Il sottocampo a. Viene utilizzato per la descrizione dei singoli volumi nella catalogazione a due livelli.

Il sottocampo z. Il sottocampo z è previsto da Unimarc per introdurre altre informazioni che riguardano una suddivisione. Nel nostro catalogo viene utilizzato per inserire il codice ISBN dei singoli volumi catalogati in questo campo.

ISBN

- Gli ISBN che si riferiscono all’intero set di volumi vanno dati nel campo 010. Nel caso di opere multivolume i cui singoli volumi recano lo stesso titolo e la stessa data, ma hanno ciascuno ISBN diverso è opportuno compilare il campo 010 con qualificazione di volume anziché creare appositamente dei campi 327 contenenti solo ISBN.

- Per opere multivolume nelle quali siano presenti due ISBN per ciascun volume (ad es. per coedizioni) è possibile duplicare il sottocampo z anche se il secondo ISBN immesso non sarà ricercabile né per scorrimento né per parola chiave (es. sys.n. 235704).

Il primo ISBN immesso nel sottocampo z del 327 è ricercabile per scorrimento o per parola.

Nel sottocampo z non è possibile immettere alcuna qualificazione.

Per una corretta catalogazione

- L'espressione *ISBN* non deve essere riportata.
- Si raccomanda di utilizzare le definizioni e la punteggiatura di ISBD all'interno del 327.
- La punteggiatura all'interno dei sottocampi viene inserita dal catalogatore.
- Usare il campo 517 per indicizzare titoli significativi presenti nel 327.

Copie. Se si cataloga un'opera in più volumi in unico record piatto sarà necessario creare tutte le copie di quell'opera rispettando la sequenza dei volumi.

La sequenza deve essere inserita nel campo VOLUME della copia.

Bonifiche. NON è necessario bonificare gli indicatori del 327 per i record importati (che riportano indistintamente i valori 0#).

Esempi:

327 0# \$a Vol.1: Prose. – 1987. – 375 p.

327 0# \$a Vol.2: Poesie. – 1988. – 325 p.

327 01 \$a Vol.1: Italia. – 1987. – 375 p. –
\$z 3-8154-7005-6

327 01 \$a Vol.2: Francia. – 1988. – 325 p. –
\$z 3-8154-7010-8

328 – nota di dissertazione/tesi

RIPETIBILE

INDICATORI

NON DEFINITI

(Nella nostra base adottiamo i due indicatori con valore blank, che secondo Unimarc significa “nessuna informazione disponibile” riguardo alla formattazione della nota).

SOTTOCAMPI

\$a Non ripetibile; se necessario, duplicare il campo 328

Ricerca. Il testo della nota è ricercabile con modalità Ricerca nel Web e Trova nella GUI.

Esempi:

328 ## \$a Tesi (Ph. D.): Harvard University, 1954.

328 ## \$a Tesi di dottorato: Università di Colonia, Facoltà di filosofia, 2000

337 – nota relativa ai requisiti di sistema

OPZIONALE (nel caso di allegati elettronici a pubblicazioni su altro supporto)

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a testo della nota (non ripetibile)

Nel caso in cui la risorsa elettronica costituisca un documento allegato ad una pubblicazione su altro supporto (prevalente), è possibile allocare nel campo 337 la relativa nota dei requisiti del sistema. La nota in questo caso non è obbligatoria.

Questa nota può includere una o più caratteristiche tecniche, di norma fornite nel seguente ordine e precedute dalla frase “Requisiti del sistema”.

Nome, modello e/o numero della/e macchina/e
Quantità di memoria
Nome del/i sistema/i operativo/i
Requisiti del software (compreso il linguaggio di programmazione)
Periferiche
Modificazioni dell’hardware (interno)

Esempi:

337 ## \$a Requisiti del sistema per Macintosh: processore PPC 100
337 ## \$a Requisiti del sistema per Windows: processore tipo 486

Opere in più volumi. Per le opere multivolume per le quali si utilizza il campo 327 (ad esempio opere costituite da set di volumi ognuno con un allegato), i requisiti di sistema si danno in questo campo. NON si inseriscono i requisiti di sistema nel campo 327.

Esempi:

337 ## \$a Requisiti del sistema dei CD-ROM allegati:

337 ## \$a Requisiti del sistema del CD-ROM allegato: tomo 1

337 ## \$a Requisiti del sistema del CD-ROM allegato: tomo 2

(nel caso i requisiti di sistema degli allegati siano diversi)

Migrazione e bonifiche. Il contenuto di tale nota, nella migrazione da Aleph 300, è erroneamente confluito nel tag 300.

4XX

INDICATORI

1. INDICATORE	NON DEFINITO
2. INDICATORE	0 Non stampare la nota
	1 Stampa la nota

SOTTOCAMPI

\$1

Nella versione 14 di Aleph 500 per legare due record bibliografici con il legame orizzontale “altra edizione su medesimo/diverso supporto” (campi 451/452) e con i legami verticali (campi 461 e 463) occorre inserire un campo legame orizzontale reciproco in ognuno dei due record da mettere in relazione.

Dalla versione 16.02 di Aleph non è più richiesto il contemporaneo inserimento di un campo in un record e del suo reciproco nell'altro record: è sufficiente inserire il campo legame 4XX di interesse in **uno solo** dei due record collegati, mentre il legame reciproco viene creato in automatico dal sistema.

N.B.: l'importazione dei record dalla versione AL500.14 ha generato doppi legami che vanno bonificati, eliminando in uno o nell'altro dei record collegati, il campo 4XX.

Come procedere per la bonifica. Per eliminare il campo legame non desiderato da uno dei due record è buona pratica non procedere con la cancellazione di quanto inserito nei sottocampi \$1 e \$a col rischio di lasciare elementi (es. 2001) che vengono interpretati dal sistema come vero e proprio contenuto del campo 4XX.

Si raccomanda, invece, caldamente di posizionarsi sul campo 4XX e, cliccando col tasto destro del mouse, scegliere la voce “cancella campo” dal menù che compare; oppure sempre posizionati sul 4XX digitare Ctrl+F5 che è il comando veloce corrispondente.

Nel caso di duplicazioni, quando non è necessario compilare uno dei campi 4XX è necessario provvedere alla cancellazione di tutti gli elementi presenti negli stessi (es. 2001).

La presenza di un solo elemento, ad esempio 2001, viene infatti interpretata dal sistema come vero e proprio contenuto del campo 4XX e importata in OPAC, dove si visualizza (Tag marc) sia l'etichetta del campo che il contenuto, che è semplicemente 2001.

Come creare legame navigabile (embedding completo):

- etichetta (001) che identifica ciò che segue (numero di sistema del record da mettere in relazione)
- numero di sistema del record (preceduto da zeri per un totale di 9 cifre) verso il quale si crea il legame
- \$1
- etichetta (2001) che identifica ciò che segue (il titolo del record da mettere in relazione)
- sottocampo (a) del campo citato di seguito (il titolo del record da mettere in relazione)

Esempio:

Il dizionario della lingua italiana (sys.n. 239143)
Altra ed. diverso supporto: Il dizionario della lingua italiana su CD-Rom
(sys.n. 239147)

```
200 1# $a <<Il >>dizionario della lingua italiana
452 #0 $1 001000239147
      $1 2001
      $a <<Il >>dizionario della lingua italiana su Cd-Rom
```

Notare che il valore del secondo indicatore del 452 è 0 (omette la nota)

410 – collana (gestionale)

Il campo 410 deve essere compilato sempre in presenza di un campo 225.

OBBLIGATORIO per ogni occorrenza del campo 225

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE NON DEFINITO

2. INDICATORE 0 non stampare la nota. **Usare sempre 0.**
1 stampa la nota

SOTTOCAMPI

\$1 200 1

\$a Titolo (non ripetibile)
\$d **non è previsto l'uso di questo sottocampo**
\$e complementi del titolo
\$f prima formulazione di responsabilità (ripetibile solo per collane fittizie, vedi scheda 225)
\$g **da non usare**
\$h numero di sezione o parte
\$i nome di sezione o parte

Sottocampi. Utilizzare gli stessi sottocampi del 225 ad eccezione del sottocampo d (titolo parallelo) e del sottocampo v (indicazione di volume) non presenti nei record importati.

Ricerca. Il tasto funzione F4 è attivo solo per il sottocampo a.

Importazione dalle liste nei sottocampi. Quando si importa una serie seguita dalla formulazione di responsabilità, dal numero di sezione o parte o dal nome di sezione o parte, si devono creare dei sottocampi con il tasto F7 (sottocampi f, h, i) nei quali vanno collocate le stringhe corrette.

Ad esempio la *Collana accademica. Nuova serie* curata dall'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti in Padova viene importata erroneamente come *Collana accademicaNuova serieAccademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti in Padova*. Bisogna quindi creare dei sottocampi nei quali collocare le relative stringhe.

Es.: 410 #0 \$1 2001
\$a Collana accademica
\$i Nuova serie
\$f Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti in Padova

Leader. Il campo 410 crea un legame di tipo orizzontale (PAR), non si tratta quindi di un legame gerarchico, perciò non intacca il leader.

Compilazione dei campi 225 e 410. Se la forma definita per l'accesso al titolo della serie differisce da quella registrata nel campo 225, verranno immessi nel campo 225 i dati così

come compaiono sui testi da catalogare, mentre nel campo 410 verrà registrata la forma stabilita come accesso.

Bonifica. Molti record importati da Aleph 300 presentano il sottocampo g, che non deve essere utilizzato, ma non è necessario eliminarlo.

Esempi:

225	2#	\$a Cambridge Greek and Latin classics
410	#0	\$1 2001 \$a Cambridge Greek and Latin classics
225	0#	\$a Bollettino della R. Società
410	#0	\$1 2001 \$a Bollettino della Regia Società
225	2#	\$a Collana di studi economico-aziendali \$i Saggi \$i N.S. \$v 7
410	#0	\$1 2001 \$a Collana di studi economico-aziendali \$i Saggi \$i N. S.

421 – ha come supplemento ...

Campo utilizzato per legare il documento catalogato al/ai suo/i supplemento/i.

Esempio:

Il nuovo atlante Zanichelli (sys.n.252624)
Ha come suppl.: Enciclopedia geografica (sys.n. 255966)

```
200 1# $a <<Il >>nuovo atlante Zanichelli
421 #0 $1 001000255966
      $1 2001
      $a Enciclopedia geografica
```

422 – supplemento di ...

Campo utilizzato per legare il supplemento catalogato al documento *padre* di cui è supplemento.

Esempio:

Gli annali delle edizioni virgiliane (sys.n.277141)
Supplemento di: La bibliofilia (sys.n. 179884)

```
200 1# $a <<Gli >>annali delle edizioni virgiliane
422 #0 $1 001000179884
      $1 2001
      $a <<La >>bibliofilia
```


423 – pubblicato con ...

Non utilizzare questo campo

Il riversamento da Aleph 300, in presenza di sottocampi c del 200 (TL2) o in presenza di più sottocampi a del 200 (TS), ha creato uno o più campi 423 (Pubblicato con...).

Il campo 423 con secondo indicatore uguale a 1 genera automaticamente una nota 311 (pubblicato con...).

Per il futuro, considerando che verranno compilati correttamente i \$a e \$c del 200, non si deve più usare il campo 423. Come per il campo 801 (contenente Atlantis) si dovrà provvedere alla cancellazione dei campi 423.

I record con il campo 423 verranno a poco a poco modificati con l'eliminazione di tale campo.

452 – altra edizione su diverso supporto

INDICATORI

1. INDICATORE	NON DEFINITO
2. INDICATORE	0 non stampare la nota. Usare sempre 0
	1 stampa la nota

SOTTOCAMPI

\$1

Sintassi: 452 #0 \$1 001[n. di sistema con nove cifre]
\$1 2001
\$a Titolo
\$b Indicazione generale del materiale

Utilizzare per legare edizioni di una stessa opera su supporti diversi **solo se possedute**.
Deve essere compilato in uno solo dei record da mettere in relazione.

Esempio:

Nell'esempio che segue il legame 452 è stato usato per mettere in relazione l'edizione cartacea di una monografia con l'edizione su CD-ROM.

Nel record dell'edizione cartacea viene creato un link 452 che punta al record dell'edizione su CD-ROM, mentre nel record dell'edizione elettronica (presente in OPAC) il link viene creato automaticamente dal sistema. E' indifferente scegliere l'uno o l'altro record, l'importante è inserire il campo 452 in uno solo di essi.

DIF : dizionario francese-italiano, italiano-francese (sys.n. 256294): record bibliografico della monografia **cartacea**
452 #0 \$1 001000253130
\$1 2001
\$a *DIF*
\$b (CD-ROM)

Sottocampo b. Il contenuto del sottocampo b non viene visualizzato nelle schede standard in OPAC Web e nel formato "Completo + link" in GUI.

454 – titolo originale

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE NON DEFINITO

2. INDICATORE 0 non stampare la nota. **Usare sempre 0.**
 1 stampa la nota (**non usare**: si attiva automaticamente la nota nel campo 311, “Traduzione di”)

SOTTOCAMPI

\$1 ripetibile per ogni campo citato

Il legame 454 punta verso il titolo dell’opera originale.

Articolo iniziale. Mascherare l’articolo iniziale con doppie parentesi uncinete.

Sottocampo e. I record importati da Aleph 300 riportano il complemento del titolo nel sottocampo e, mentre Unimarc non prevede l’uso di tale sottocampo.

Per i record di nuova immissione è necessario omettere il complemento del titolo originale.

Più titoli originali. Il sistema consente di immettere più titoli originali duplicando il campo. Non dovranno comunque essere immessi più di tre titoli originali: la visualizzazione nel Web fino tre titoli è corretta.

Esempi:

454 #0 \$1 2001
 \$a <<La >>frontera extraviada

(sys.n. 184813)

454 #0 \$1 2001
 \$a Hamlet

454 #0 \$1 2001
 \$a <<A >>midsummer night’s dream

461 – campo legame che punta al record *padre* (vedi anche: Opere in più volumi)

INDICATORI

1. INDICATORE	NON DEFINITO
2. INDICATORE	0 non stampare nota 1 stampa la nota. Usare sempre 1

SOTTOCAMPI

\$1

Sintassi: 461 #1 \$1 001[n. di sistema record *padre* con nove cifre]
\$1 2001
\$a Titolo del record *padre*
\$v numerazione del volume/dei volumi *figli* descritti nel record

Esempio:

461 #1 \$1 001000037257
\$1 2001
\$a Letteratura italiana
\$v Vol. 5

Il campo 461 viene immesso solo nei record figli nel caso di opere complesse trattate a livello gerarchico diverso (*padri/figli*); contiene un legame che punta verso il record *padre*. Non si devono compilare campi legame nel record *padre* per legare quest'ultimo al record *figlio*.

Verrà creato un record bibliografico per il record *padre* e per ciascun record *figlio*.

Quando utilizzare il campo 461. Si fa ricorso a questo tipo di catalogazione solo se entrambe le seguenti condizioni sono presenti:

- a) quando la parte ha un titolo proprio sufficientemente autonomo dal titolo dell'insieme e, dunque, se si ritiene che l'utente cercherà al catalogo proprio il titolo della parte;
- b) non è possibile utilizzare la descrizione in unico record (con i campi 327) senza alterare la completezza dell'informazione.

Template. Nel modulo catalogazione sono previste due bozze da utilizzare per la catalogazione del record *padre* (MonLiv1) e del record *figlio* (MonLiv2), con inseriti i campi significativi per questo tipo di documenti.

Campo Leader. Nel record *padre*: il leader avrà livello gerarchico 1 (record a livello più alto) nella posizione 8 del record *padre*. Nel record *figlio*: il leader avrà livello gerarchico 2 (record al di sotto del livello più alto).

Sottocampo v del campo 200 nel record *figlio*. In questo sottocampo viene immessa l'eventuale numerazione presente nel volume descritto.

Copie. Le copie devono essere legate al record *figlio*, NON al record *padre*.

Opere a più livelli gerarchici. Per le opere a 3 livelli gerarchici si consiglia di creare solo 2 livelli descrittivi (*padre* e *figlio*) facendo ricorso eventualmente ai campi 327 per ulteriori livelli.

Ricerca: visualizzazione delle copie dei record figli

- **Record importati da Aleph 300.** In questi record è presente solo la collocazione: si può vedere la copia solo navigando sul record *padre* (cliccando “Legame: Fa parte di ...”) e successivamente visualizzando tutte le copie dei record figli ivi presenti.
- **Record nuovi.** Per quanto concerne i record di nuova immissione contenenti legami 461, non verranno visualizzate le copie del record *padre* – perché non ne ha – bensì quelle di ciascun record *figlio*.

Esempio:

Record *padre* (sys.n. 142506)

```
FMT BK
LDR -----nam1-22-----450- [La posizione 08 è uguale a 1]
001 000142506
005 20040902090432.0
100 $a 20040902g1976----km-y0itay50-----ba
1010 $a ger
2001 $a Historisch-kritische Ausgabe
      $f Friedrich Wilhelm Joseph Schelling
      $g im Auftrag der Schelling-Kommission der Bayerischen Akademie der
      Wissenschaften
      $g herausgegeben von Hans Michael Baumgartner, Wilhelm G. Jacobs,
      Hermann Krings und Hermann Zeltner
210 $a Stuttgart
      $c Frommann-Holzboog
      $d 1976-^^^^
215 $a v.
      $d 26 cm
300 $a L'opera è strutturata in: Reihe 1, Werke; Reihe 3, Briefe
700 $a Schelling,
      $b Friedrich Wilhelm Joseph
702 $a Baumgartner,
      $b Hans Michael
```

Record *figlio* (sys.n. 142509)

```
FMT BK
LDR -----nam2-22-----450- [La posizione 08 è uguale a 1]
001 000142509
005 20040902123102.0
010 $a 3-7728-0543-4
100 $a 20040902d1976----km-y0itay50-----ba
1010 $a ger
2001 $v Reihe 1, Werke. Bd. 1 [il sistema immette i due punti nella
      visualizzazione]
```

\$a Elegie (1790)
 \$a De malorum origine(1792)
 \$a Uber Mythen (1793)
 \$a Form der Philosophie (1794)
 \$a Erklarung (1795)
 \$f Friedrich Wilhelm Joseph Schelling
 \$g herausgegeben von Wilhelm G. Jacobs, Jorg Jantzen und Walter Schieche
 \$g unter Mitwirkung von Gerhard Kuebart, Reinhold Mokrosch und
 Annemarie Pieper
 210 \$a Stuttgart
 \$c Frommann-Holzboog
 \$d 1976
 215 \$a 359 p.
 \$d 26 cm
 300 \$a Reihe 1, Werke. Bd. 1 dell'opera "Historisch-kritische Ausgabe" di F. W. J.
 Schelling
 461 1 \$1 001000142506
 \$1 2001
 \$a Historisch-kritische Ausgabe
 \$v Reihe 1, Werke. Bd. 1
 700 1 \$a Schelling,
 \$b Friedrich Wilhelm Joseph
 702 1 \$a Jantzen,
 \$b Jorg

Visualizzazione in OPAC Web. In formato Standard di OPAC Web – come collegamento automatico verso il basso – nel record padre si potranno visualizzare:

- una o più righe *Legame – Comprende: [titolo del singolo volume figlio]*, se i record figli collegati (i campi 461 che puntano al padre) sono fino ad un massimo di 5 (v. sys.n. 294558), oppure
- la riga unica *Link (crea) – Crea un set per i record collegati*, se i record figli collegati (i campi 461 che puntano al padre) sono oltre 5 (v. sys.n. 295091).

463 – legame all'unità singola (per gli spogli)

Per maggiori chiarimenti, si veda il Manuale degli spogli disponibile on-line alla pagina:
<http://fermi.univr.it/biblioteche/04/04TM03NL043.asp?NL=43>

INDICATORI

1. INDICATORE	NON DEFINITO
2. INDICATORE	0 non stampare la nota. Da usare sempre
	1 stampa la nota. Non usare

SOTTOCAMPI

\$1

Sintassi: 463 #1 \$1 001[n. di sistema record *padre* con nove cifre]
\$1 2001
\$a Titolo del record *padre*
\$v pagine (se spoglio di saggio/articolo) / numerazione del fascicolo (se fascicolo di periodico)

Il contenuto del sottocampo v si visualizza solo nel formato Marc Tag e si visualizza invece nel record *padre* nel formato completo + link.

Esempio: record di spoglio 264368 (*figlio*) di periodico 259829 (*padre*)

463 #0 \$1 001000259829
\$1 2001
\$a Martín
\$v A.2, n. 3(2002)

Visualizzazione in OPAC Web. In formato Standard di OPAC Web – come collegamento automatico verso il basso – nel record padre si potranno visualizzare:

- una o più righe *Ha spogli:* [titolo del singolo volume figlio], se i record spogli collegati (i campi 463 che puntano al padre) sono fino ad un massimo di 5 (v. sys.n. 286740), oppure
- la riga unica *Link (crea)* – *Crea un set per i record collegati*, se i record spogli collegati (i campi 463 che puntano al padre) sono oltre 5 (v. sys.n. 305629).

481 – rilegato con

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE	NON DEFINITO
2. INDICATORE	0 non stampare la nota. Usare sempre 0 1 stampa la nota

SOTTOCAMPI

\$1

Sintassi: 481 #0 \$1 001[n. di sistema con nove cifre]
\$1 2001
\$a Titolo dell'opera del record da legare

Utilizzare per legare i record relativi a opere pubblicate separatamente ma rilegate assieme in un secondo momento.

Deve essere compilato in uno solo dei record da mettere in relazione.

Esempio:

Il testo *Sulla teorica delle condizioni illecite nei testamenti* (sys.n. 164585) risulta rilegato assieme ad altri due testi: *Il giuramento litis decisorio* (sys.n. 164586) e *Lo scioglimento delle società commerciali* (sys.n. 164587), che originariamente erano stati pubblicati distintamente. Fisicamente il volume è unico, ma si devono creare tre record diversi: solo il primo record contiene i campi 481 e ha legata la copia.

(sys.n. 164585, *Sulla teorica delle condizioni illecite nei testamenti*)

481 #0 \$1 001000164586
\$1 2001
\$a <<Il >>giuramento litis decisorio

481 #0 \$1 001000164587
\$1 2001
\$a <<Lo >>scioglimento delle società commerciali

Copie. La copia deve essere legata al record su cui si compila il campo 481.

Bonifiche. Per operare la bonifica dei record prodotti precedentemente occorre inserire il/i campo/i 481 nel record contenente la copia. Successivamente cancellare dagli altri record il campo COL e in tutti i record togliere il campo 300 relativo alla nota "Rilegato con".

500 – titolo uniforme

Introduzione

Il titolo uniforme (o titolo di raggruppamento controllato) viene usato per fornire un accesso sotto unica denominazione di opere che, nelle varie edizioni o traduzioni, possono avere avuto titoli diversi oppure per opere comunemente conosciute con un titolo attribuito dalla critica.

Tale titolo può riguardare opere con o senza autore.

Nel nostro catalogo:

- verranno inseriti solo titoli uniformi controllati su repertori accreditati;
- il titolo uniforme non viene adottato quando la sua determinazione si presenti particolarmente complessa o di scarsa utilità.

Opere con autore:

- non è necessario immettere il titolo uniforme di opere con autore;
- si utilizzerà il campo 517 per dare l'accesso a titoli diversi di un'opera con autore.

Opere anonime:

- è opportuno immettere il titolo uniforme per le opere anonime pubblicate con titoli diversi. Vengono equiparate alle opere anonime le opere con più di tre autori (RICA, 86.1. es. *Across the space frontier*).

Esempi:

Ad esempio, nel caso di edizioni diverse dell'Antico Testamento, si creerà un titolo uniforme (*Bibbia. Vecchio Testamento*) seguito da uno spazio e dall'indicazione della lingua dell'opera posseduta dalla Biblioteca, racchiusa tra parentesi uncinata.

Esempio di Titolo uniforme:

Bibbia. Vecchio Testamento <in greco>

Titolo in lingua originale. Come titolo uniforme nelle **opere anonime** si adotta normalmente il titolo dell'opera nella lingua originale, possibilmente come figura nella **prima edizione**, e comunque facendo sempre riferimento a repertori accreditati.

200 Al di là delle frontiere dello spazio

500 *Across the space frontier <in italiano>*

Titolo più frequentemente usato. Se nelle edizioni di un'opera è più frequentemente usato un titolo diverso da quello della prima edizione, esso è da preferire.

200 Le cento novelle antiche

500 Novellino

Bibbia. Per le edizioni della Bibbia e delle sue parti si adotta come intestazione uniforme la voce italiana appropriata secondo l'Appendice I delle RICA.

La voce generale è Bibbia. Se l'opera da catalogare non è la Bibbia nel suo insieme, ma una sua partizione, si aggiunge in forma di sezione (sottocampo i) una delle due partizioni

generali: Vecchio Testamento o Nuovo Testamento, seguite eventualmente da ulteriori partizioni (sottocampo i) per i singoli libri o gruppi di libri.

- 200 \$a Il libro del profeta Isaia
- 500 \$a Bibbia
 - \$i Vecchio Testamento
 - \$i Profeti maggiori
 - \$i Isaia

- 500 \$a Bibbia
 - \$i Vecchio Testamento
 - \$i Salmi, 50

- 500 \$a Bibbia
 - \$i Nuovo Testamento
 - \$i Vangelo secondo Giovanni, 1.1-18

Titolo tradotto come titolo uniforme. Se il titolo di raggruppamento di un'opera è in una lingua che ricorre meno frequentemente nelle raccolte, si preferisce come titolo di raggruppamento il **titolo** tradotto in una lingua comune, con precedenza per l'italiano.

- 500 \$a Mille e una notte

Letterature classiche, greche e orientali. Per le opere della letteratura greca, classica e bizantina e delle letterature dell'Oriente antico, si adotta come titolo di raggruppamento il titolo latino con cui sono generalmente citate e spesso edite. Se questo manca, si adotta il titolo con cui l'opera è identificata nella prima edizione del testo originale traslitterato. Es.: Nel caso di classici greci e latini (in qualsiasi lingua essi siano pubblicati) si creerà un campo 500, attenendosi alle indicazioni del *Dizionario delle opere classiche* (DOC), di Vittorio Volpi.

- 200 Commentarii de bello Gallico [edizione in lingua latina]
- 200 De bello Gallico [edizione in lingua latina]
- 500 De bello Gallico

- 200 Fabulae [edizione in lingua greca delle Fabulae di Esopo]
- 500 Fabulae

Qualora la lingua della pubblicazione sia diversa dall'originale, al titolo uniforme seguirà l'indicazione della lingua in cui l'opera è stata pubblicata racchiusa tra parantesi <>.

- 200 De bello gallico [edizione in lingua italiana]
- 200 La guerra gallica [edizione in lingua italiana]
- 500 De bello gallico <in italiano>

- 200 Fabulae [ed. in lingua latina, italiana e francese delle Fabulae di Esopo]
- 500 Fabulae <in latino, italiano e francese>

- 200 Peri hypsous
- 500 De sublimitate

Titoli tradizionali e convenzionali. Per le opere citate nei comuni repertori con un titolo tradizionale, questo è adottato come intestazione uniforme.

200 Roncisval
500 Chanson de Roland

200 Aventure von den Nibelungen
500 Nibelungenlied

Designazione tradizionale. Analogamente se un'opera è nota con una designazione tradizionale che non è il titolo, tale designazione, possibilmente in italiano, può essere adottata come titolo uniforme.

500 Rotuli del Mar Morto

500 Libro dei morti

Salvataggio di un record con numerosi campi 500. Nel caso di record che richiede l'inserimento di numerosi campi 500 (come avviene spesso, ad esempio, per le opere di classici latini e greci) ricordarsi di salvare il record su server dopo aver inserito non più di una decina di titoli uniformi, in quanto il sistema non è in grado di salvare un record che presenti troppi campi in una volta sola.

Struttura Unimarc

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE	0	titolo non significativo
	1	titolo significativo
2. INDICATORE	0	il titolo non è nell'intestazione principale
	1	il titolo è nell'intestazione principale

SOTTOCAMPI

\$a	titolo uniforme
\$h	numero della parte
\$i	nome della sezione o parte
\$m	lingua

Punteggiatura. Il sistema immette in automatico le parentesi uncinate nel sottocampo m.

Indicizzazione. Il campo viene indicizzato pertanto si rende necessario il mascheramento degli articoli iniziali.

Lista dei titoli. La lista dei titoli comprende anche i titoli uniformi.

Esempi:

Bibbia <in francese>

500 10 \$a Bibbia
\$m in francese

Bibbia. Nuovo Testamento. Apocalisse <in greco moderno>

500 10 \$a Bibbia
\$i Nuovo Testamento
\$i Apocalisse
\$m in greco moderno

Bibbia <in italiano e inglese>

500 10 \$a Bibbia
\$m in italiano e inglese

Bibbia. Nuovo Testamento <in arabo e latino>

500 10 \$a Bibbia
\$i Nuovo Testamento
\$m in arabo e latino

Sottocampo i - visualizzazione in GUI e in OPAC Web. Attualmente il contenuto del sottocampo i si visualizza solo nel formato MARC Tags/Campi Unimarc, mentre compare correttamente nella lista di scorrimento titoli.

510 – titolo parallelo

OPZIONALE Secondo Unimarc il 510 è campo opzionale. Nel nostro OPAC è opportuno utilizzare sempre anche il 510 a meno che il titolo parallelo in questione sia non significativo ai fini della ricerca

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE 0 titolo non significativo (non richiede accesso)
1 titolo significativo (richiede accesso)

2. INDICATORE NON DEFINITO

SOTTOCAMPI

\$a titolo parallelo (non ripetibile)
\$e complementi del titolo (ripetibile)
\$h numero di parte (ripetibile)
\$i nome di parte (ripetibile)
\$j volume o date relative al titolo (non ripetibile)
\$n informazioni varie (non ripetibile)
\$z lingua del titolo (non ripetibile)

Articolo iniziale. E' necessario mascherare l'articolo iniziale.

Catalogazione. Ogniqualevolta viene immesso un titolo parallelo nel sottocampo d del 200 sarà necessario compilare anche un 510 per ciascun titolo parallelo al fine di renderne possibile l'accesso.

Non è infatti prevista alcuna indicizzazione per il sottocampo d del 200.

Salvataggio di un record con numerosi campi 510. Nel caso di record che richiede l'inserimento di numerosi campi 510 ricordarsi di salvare il record su server dopo aver inserito non più di una decina di titoli paralleli, in quanto il sistema non è in grado di salvare un record che presenti troppi campi in una volta sola.

Esempio:

(sys.n. 54961) Paroles et musique = Words and music ; Comedie = Play ; Dis Joe = Eh Joe / Samuel Beckett ; introduction de Jean-Jacques Mayoux ; version francaise de Samuel Beckett

200 1# \$a Paroles et musique
\$d = Words and music
\$a Comedie
\$d = Play
\$a Dis Joe
\$d = Eh Joe
\$f Samuel Beckett
\$g introduction de Jean-Jacques Mayoux

510 1# \$g version francaise de Samuel Beckett
510 1# \$a Words and music
510 1# \$a Play
510 1# \$a Eh Joe

517 – forme varianti del titolo

Poiché nella nostra base non sono utilizzati i campi 512, 513, 514, 515, 516 e 518, il campo 517 contiene tutte le forme varianti del titolo – escluso il titolo uniforme – che Unimarc registra nei vari campi del blocco 5XX (es. il titolo dato dal rilegatore, titolo della custodia, titolo alternativo, sigle e acronimi etc.)

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE 0 non significativo (non creare accesso)
 1 significativo (crea accesso)

2. INDICATORE NON DEFINITO

SOTTOCAMPI

\$a Titolo variante, senza altre informazioni o responsabilità (non ripetibile)
\$e altre informazioni, es. complementi del titolo o altre informazioni (ripetibile)

Il campo è indicizzato sia con indicatore 1 che 0.

Note. Se necessario si può creare una nota nel campo 312 che spieghi la natura del titolo presente nel 517. Il 517, infatti, non genera note.

Ricerca. I comandi F3 e Ctrl+F3 non permettono di aprire la lista dei titoli.

Salvataggio di un record con numerosi campi 517. Nel caso di record che richiede l'inserimento di numerosi campi 517 ricordarsi di salvare il record su server dopo aver inserito non più di una decina di forme varianti del titolo, in quanto il sistema non è in grado di salvare un record che presenti troppi campi in una volta sola.

610 – soggetti non controllati

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE 0 (**usare sempre 0**: non è stato definito se il termine è primario o secondario)

2. INDICATORE NON DEFINITO

SOTTOCAMPI

\$a ripetibile per le suddivisioni

Authority. L'Authority per i soggetti non è attivata; per il momento si suggerisce di prendere nota delle forme che hanno bisogno di rinvii. In seguito verrà attivato un Gruppo di Lavoro apposito per discutere di tali problematiche.

Esempi:

Italia – Storia – Sec. 15.

610 0# \$a Italia
\$a Storia
\$a Sec. 15.

Dalì, Salvador – Lettere e carteggi – 1950-1955

610 0# \$a Dalì, Salvador
\$a Lettere e carteggi
\$a 1950-1955

676 – Classificazione Decimale Dewey

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI

\$a Numero
\$v Edizione
\$z Lingua dell'edizione

Indicazione di edizione. Non inserire l'indicazione "ed.", "ediz." o simili perché viene immessa automaticamente. In caso di utilizzo di un'edizione ridotta va inserita l'indicazione "a" (*abridged*) nel sottocampo v dopo il numero dell'edizione.

Esempi:

676 ## \$a 823.912
 \$v 19
 \$z ita

676 ## \$a 629.132
 \$v 13a (si riferisce alla 13. *Abridged edition*)
 \$z ita

7XX

Introduzione

Per la compilazione dei campi del blocco 7XX si seguono le RICA e l'uso di SBN: quest'ultimo – oltre che per l'ordine degli elementi in alcune tipologie di nomi – si tiene presente soprattutto per quanto riguarda la punteggiatura, in quanto le regole del manuale SBN sono più compatibili sia con i cataloghi elettronici sia con il formato Unimarc.

NOTA BENE:

- **Authority.** Le forme attualmente presenti nell'Authority sono frutto della conversione da Aleph 300 e saranno soggette a controlli e bonifiche non appena verrà attivata la gestione dell'Authority. Fintanto che non sarà attiva l'Authority è opportuno prendere nota di tutte le intestazioni per le quali sono previste forme di rinvio. Per le nuove immissioni attenersi agli esempi indicati in queste schede, anche se saranno inevitabili alcune duplicazioni. La bonifica verrà eseguita gradatamente su tutto il catalogo.
- E' necessario immettere la punteggiatura come indicato negli esempi di questa scheda.
- I sottocampi devono essere inseriti nell'ordine previsto dalle regole di catalogazione, indipendentemente dall'ordine alfabetico dei sottocampi. Questi ultimi vengono visualizzati secondo l'ordine dato nell'immissione.
- In OPAC Web e in GUI persistono problemi di visualizzazione per autori personali per santi, papi e re nei record riversati da Aleph 300.
- In questo manuale non sono presenti i campi 720-721-722 (nome di famiglia) e 716 (marchi industriali) poiché la casistica è irrilevante.

Responsabilità

- **principale.** Unico autore o autore primo nominato di un'opera di due o tre autori
700 autori personali
710 enti collettivi
- **alternativa.** Secondo e terzo autore di un'opera di due o tre autori
701 autori personali
711 enti collettivi
Naturalmente se viene compilato un campo di responsabilità alternativa (701, 711 o 721) allora dev'essere presente anche il campo della responsabilità principale.
Es.: La donna della domenica / Carlo Fruttero, Franco Lucentini
700 #1 \$a Fruttero,
\$b Carlo
701 #1 \$a Lucentini,
\$b Franco
- **secondaria.** Autore/i di un'opera con più di tre autori o autore di contributo subordinato (curatore, traduttore, etc.)
702 autori personali
712 enti collettivi

Forme diverse di autori. Sulla base del manuale SBN, si possono distinguere varie forme di nomi di autori:

- A.** Nome personale in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.
- B.** Nome personale in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da più elementi.
- C.** Nome personale in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.
- D.** Nome personale in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da più elementi.
- E.** Nome di ente.
- G.** Nome di ente subordinato.
- R.** Nome di ente a carattere temporaneo.

Autore personale

700 - Responsabilità principale 701 - Responsabilità alternativa 702 - Responsabilità secondaria

NON RIPETIBILE: 700

RIPETIBILI: 701 (fino a due volte), 702

INDICATORI

1. INDICATORE NON DEFINITO

2. INDICATORE 0 in forma diretta (papi, re..)
1 in forma inversa (cognome, nome)

SOTTOCAMPI

\$a Elemento principale (non ripetibile)
\$b Ulteriore elemento del nome (non ripetibile)
\$c Qualificazione, escluse le date (es. pittore) (ripetibile)
\$d Numeri romani (papi, re...) (non ripetibile)
\$f Date (non ripetibile)

Esempi di nomi di tipo A (v. Forme diverse di autori):

700	#0	\$a Homerus		
700	#0	\$a Greco	[forma accettata per El Greco]	
700	#0	\$a Francesco :	\$c d'Assisi	\$c <santo>
700	#0	\$a Arnolfo :	\$c di Cambio	
700	#0	\$a Leonardo :	\$c da Vinci	
700	#0	\$a Napoléon	\$c <imperatore dei Francesi ;	\$d 1.>
700	#0	\$a Ivan	\$c <zar di Russia ;	\$d 4.>
700	#0	\$a Pius	\$c <papa ;	\$d 4.>

Esempi di nomi di tipo B:

700	#0	\$a Vittorio Emanuele	\$c <re d'Italia ;	\$d 2.>
700	#0	\$a Alain-Fournier		

Esempi di nomi di tipo C:

700	#1	\$a Terrin,	\$b Aldo Natale	
700	#1	\$a Piva,	\$b Franco	\$c <francesista>
700	#1	\$a Arundel,	\$b Philip	\$c <duca>
700	#1	\$a Luzi,	\$b Orazio	\$f <1541-1569>
700	#1	\$a Paolini,	\$b Marco	\$f <1956-^^^>
700	#1	\$a Cavour,	\$b Camillo : Benso	\$c <conte di>
700	#1	\$a Goethe,	\$b Johann Wolfgang : von	

Esempi di nomi di tipo D:

700	#1	\$a Duns Scotus,	\$b Ioannes
700	#1	\$a Bianchi d'Espinosa,	\$b Luigi
700	#1	\$a Meyer-Cording,	\$b Ulrich

Enti collettivi permanenti

710 - Responsabilità principale

711 - Responsabilità alternativa

712 - Responsabilità secondaria

NON RIPETIBILE: 710 RIPETIBILI: 711; 712

1. INDICATORE 0

2. INDICATORE 0 nomi in forma rovesciata. **Non usare**
1 nome di luogo in prima posizione (es: Italia : Ministero...)
2 nome in forma diretta (es: Associazione Italiana Biblioteche)

SOTTOCAMPI

\$a Elemento principale (non ripetibile)
\$b Suddivisione (ripetibile)
\$c Qualificazione

Nome di luogo in prima posizione

Esempio di nomi di tipologia E

710 01 \$a Algeria

Esempio di nomi di tipologia G

Italia : Ministero degli affari esteri
710 01 \$a Italia :
 \$b Ministero degli affari esteri

New South Wales : Department of education : Division of research
710 01 \$a New South Wales :
 \$b Department of education :
 \$b Division of research

Trento <Provincia> : Assessorato ai trasporti
710 01 \$a Trento
 \$c <Provincia> :
 \$b Assessorato ai trasporti

Nome in forma diretta

Esempi di nomi di tipologia E

Arnoldo Mondadori editore
710 02 \$a Arnoldo Mondadori editore

John B. Prine <inc.>
710 02 \$a John B. Prine
\$c <inc.>

F. A. Brockhouse <ditta>
710 02 \$a Brockhouse
\$c <ditta>

Esempi di nomi di tipologia G

Aslib : Application group : Acquisition party
710 02 \$a Aslib. :
\$b Application group :
\$b Acquisition party

Università degli studi <Verona> : Dipartimento di filosofia
710 02 \$a Università degli studi
\$c <Verona> :
\$b Dipartimento di filosofia

Convegni

710 - Responsabilità principale

711 - Responsabilità alternativa

712 - Responsabilità secondaria

NON RIPETIBILE: 710 RIPETIBILI: 711; 712

INDICATORI

1. INDICATORE	1	
2. INDICATORE	0	nome in forma rovesciata. Non usare
	1	nome di luogo in prima posizione. Non usare
	2	nome in forma diretta. Da usare sempre

SOTTOCAMPI

\$a	elemento principale (non ripetibile)	es.: \$a Congresso sull'alto Medioevo
\$d	numero del congresso (non ripetibile)	es.: \$d <9. ;
\$f	data del congresso (non ripetibile)	es.: \$f 1982 ;
\$e	luogo del congresso (non ripetibile)	es.: \$e Spoleto>

Il 2. indicatore. Sebbene Unimarc preveda tre valori per questo indicatore (0, 1, 2), i valori 0 e 1 identificano forme di nomi generalmente non presenti nei congressi (secondo SBN si tratta di nomi di tipo R).

Per una corretta catalogazione

- E' necessario introdurre gli elementi con la sintassi: \$a \$d \$f \$e
- Per i convegni è necessario immettere la punteggiatura interna.

Errori di riversamento da Aleph 300. Nella conversione da Aleph 300 molte intestazioni di congressi riportano una punteggiatura errata (es. punto e virgola prima della chiusura della parentesi uncinata). E' opportuno operare delle bonifiche.

Esempi:

Congresso internazionale di studi gioachimiti <4. ; 1994 ; San Giovanni in Fiore>
710 12 \$a Congresso internazionale di studi gioachimiti
\$d <4. ;
\$f 1994 ;
\$e San Giovanni in Fiore>

Congresso internazionale di studi amalfitani <1989 ; Amalfi>
710 12 \$a Congresso internazionale di studi amalfitani
\$f <1989 ;
\$e Amalfi>

Congresso internazionale di studi italiani <2. ; Venezia>

710 12 \$a Congresso internazionale di studi italiani
\$d <2. ;
\$e Venezia>

Congresso internazionale di scienze storiche <10.>

710 12 \$a Congresso internazionale di scienze storiche
\$d <10.>

Concilio vaticano <2. ; 1962-1965>

710 12 \$a Concilio vaticano
\$d <2. ;
\$f 1962-1965>

Conferenza agricola regionale <1 ; 1973>

710 12 \$a Conferenza agricola regionale
\$d <1. ;
\$f 1973>

Convegno sui problemi della traduzione letteraria <Monselice>

712 12 \$a Convegno sui problemi della traduzione letteraria
\$e <Monselice>

801 – origine del record

Il campo viene creato automaticamente dal programma se viene aperta una bozza di catalogazione.

Contiene l'indicazione di origine del record: l'agenzia che ha creato il record, quella che lo ha riversato in forma elettronica o quella che lo ha modificato (a seguito di catalogazione derivata).

OBBLIGATORIO

RIPETIBILE

INDICATORI

1. INDICATORE		NON DEFINITO
2. INDICATORE (ind. di funzione)	0	agenzia responsabile della creazione
	1	agenzia responsabile della conversione in formato macchina
	2	agenzia responsabile della modifica

SOTTOCAMPI

\$a	Paese
\$b	agenzia
\$c	data
\$g	regole di catalogazione
\$2	Codice di sistema

Record di nuova immissione. I nuovi record immessi a regime riporteranno solo 801#0.

Record importati. Se si entra in un record importato (per controlli o modifiche) mantenere il campo 801#1 che contiene i dati Atlantis.

Duplicazione di un record importato. Nel caso di duplicazione di un record importato è necessario cancellare la seconda occorrenza del campo 801#1, cioè quella che contiene i dati Atlantis.

Esempi:

801	#0	\$a IT
		\$b Università degli Studi di Verona - Servizi bibliotecari
		\$g RICA
801	#1	\$a IT
		\$b Atlantis srl
		\$c 20040304
		\$g RICA
		\$2 Unimarc

950 – collocazione

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI \$a

Campo proprietario.

Il contenuto di questo campo proviene dal campo COL di Aleph 300 solo per i record che hanno copia. Nei record privi di copia (periodici senza copie, spogli, record figli) non è presente il 950, bensì il campo COL, il cui contenuto proviene sempre dal vecchio campo COL.

Non compilare nei nuovi record. La collocazione andrà infatti inserita solo nella copia.

Esempio:

```
(sys.n. 148954)
950  ##   $a BF
      ##   $b 160 A 302
```

952 – inventario

Campo proprietario.

Il campo 952 deriva dall'importazione dei record da Aleph 300. L'inventario è stato altresì importato nelle singole copie.

Non compilare nei nuovi record. L'inventario andrà infatti inserito solo nella copia.

Ricerca. L'inventario è ricercabile solo nella GUI per scorrimento o per parola, ma non è ricercabile nel Web.

970 – ex BOLN

RIPETIBILE

INDICATORI NON DEFINITI

SOTTOCAMPI \$a

Campo proprietario.

Viene immesso con la seguente sintassi:

970 ## \$a BF 0301 40

CAT

Viene immesso e aggiornato automaticamente dal sistema.
Corrisponde al campo CATZZ di Aleph 300.
Visualizza la data di creazione ed ogni ulteriore intervento sul record.

Esempio:

CAT	##	\$a VILAS
		\$b 10 (data di creazione – senza data)

(ex Aleph 300)

CAT	##	\$a BONI
		\$b 10
		\$c 20050303
		\$l UVR01
		\$h 1220

(ex Aleph 500)

COL

Campo proprietario.

Questo campo è **mantenuto** nei record di spoglio e nei record *figli* della descrizione a più livelli, provenienti entrambi da Aleph 300.

Il contenuto di tale campo nei record provenienti da Aleph 300, oltre a essere visualizzato nel record bibliografico per permettere all'utente di visualizzare la collocazione (poiché manca la copia), viene anche indicizzato come campo COL nella GUI - Ricerca per scorrimento.

I dati venivano inseriti con la seguente sintassi:

**COL \$a [sigla sottobiblioteca]
\$b [collocazione]**

N.B. Per i nuovi record il campo COL non viene più inserito: deve essere creata una copia nel record di livello gerarchico inferiore (*figlio*) nel caso di descrizione a più livelli (vedi scheda campo 461); deve essere creata una copia nel record di livello gerarchico superiore (*padre*) nel caso di descrizione di spoglio (per maggiori chiarimenti, si veda il Manuale degli spogli disponibile on-line alla pagina:

<http://fermi.univr.it/biblioteche/04/04TM03NL043.asp?NL=43>).

FMT e BAS

Campi proprietari.

Il formato (FMT) è un campo obbligatorio non ripetibile.

La base (BAS) è un campo ripetibile; non ha indicatori né sottocampi definiti.

Formato. La scelta del formato avviene contestualmente alla scelta del Template (bozza di catalogazione).

- **Monografie a stampa: template e formati.** I template disponibili sul server per le opere monografiche a stampa e pertanto contenenti il formato BK sono i seguenti:

book.mrc (UVR01)	con	Formato BK (book)
MonLiv1.mrc (UVR01)	con	Formato BK (book) – record <i>padre</i>
MonLiv2.mrc (UVR01)	con	Formato BK (book) – record <i>figlio</i>

- **Periodici a stampa.** Il template utilizzabile per i periodici a stampa è:

periodic.mrc(UVR01)	con	Formato SE (serial)
---------------------	-----	---------------------

- **Spogli** Il template previsto per gli spogli è:

spoglio.mrc(UVR01)	con	Formato AN (analitico)
--------------------	-----	------------------------

Modifica del formato. E' sempre possibile modificare il formato prescelto utilizzando la seguente procedura: edita → cambia formato del record.

Riversamento dati da Aleph 300

Formati dei dati riversati e loro origine: i record bibliografici riversati da Aleph 300 hanno uno dei tre seguenti formati:

- BK (book) corrispondente alla BASE 01 di Aleph 300;
- SE (serial) corrispondente alla BASE 02 di Aleph 300;
- AN (analitico – spoglio) corrispondente alla BASE 04 di Aleph 300.

Il programma di riversamento aveva identificato il Formato da attribuire al record in Aleph 500 sulla base del contenuto della prima occorrenza del campo BASE di Aleph 300.

Quando utilizzare il campo BAS. Tutte le basi logiche diverse da quella prescelta (BK, SE e AN) dovranno essere immesse nel campo BAS.

Le basi logiche utilizzabili e che devono essere regolarmente immesse sono:

BAS	ANTICO	opere pubblicate fino al 1830 (ex BASE 30 di Aleph 300) (fino al 2009 con limite 1800, da bonificare)
BAS	03	tutte le risorse elettroniche*
BAS	05	in aggiunta alla BAS 03, ma solo per i collegamenti remoti diretti alla risorsa elettronica*
BAS	06	per le banche dati (on-line o su supporto fisico – es. CD-ROM –)*
BAS	07	per le collezioni elettroniche (on-line – es. <i>Lecture notes</i> –)*

BAS 08	per gli e-book (on-line)*
BAS 09	per gli e-journal (on-line)*
BAS 10	Juliet
BAS 11	Teatrale (ora non in uso)

** Per il corretto utilizzo di queste basi fare riferimento alla scheda BAS del Manuale per la catalogazione delle risorse elettroniche*

Il campo BAS sarà duplicato a seconda dell'appartenenza dell'oggetto della catalogazione a più sottoinsiemi logici (ad esempio si possono trovare i valori 03 e 10 nel medesimo record, v. sys.n. 329441).

Elenco dei codici per le basi. I comandi Ctrl+F8 e TAB aprono un menu a tendina con i codici che si riferiscono alle basi, che possono essere selezionati e riportati nella bozza di catalogazione.